



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2026

CL in Ingegneria Civile e Ambientale

Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Documento conforme con lo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR del 21/02/2023

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Civile e Ambientale (D.M. 270/04)*

Classe: *L-7-R - Ingegneria civile e ambientale*

Sede: *Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – sede di Modena*

Altre eventuali indicazioni utili: *DIEF - Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari”, Via P. Vivarelli 10, 41125, Modena*

Primo anno accademico di attivazione: *2009-2010*

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof. Luca Lanzoni (Coordinatore/Presidente del CdS¹)

Prof. Sergio Teggi (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Maria Chiara Maiorana (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa Luisa Barbieri (Docente del Cds)

Prof. A. Marcello Tarantino (Docente del Cds)

Prof. Daniele La Cecilia (Docente del Cds)

Prof.ssa Elisa Bassoli (Docente del Cds)

Dr. Enrico Lo Iacono (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Dr.ssa Mirella Guicciardi (Rappresentante del mondo del lavoro e docente UniMoRe)

Sono stati consultati inoltre: *proff. G.Ghermandi, F. Zanella, C. Castagnetti, G. Moretti, F. Mancini.*

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei giorni:

- 18/02/2026: analisi linee guida per la redazione del RRC (approvate dal PQA il 29/06/2023);
- 06/03/2026: discussione in merito alla redazione delle Sez. 1 e Sez. 2;
- 16/03/2026: discussione in merito alla redazione della Sez. 3;
- 25/03/2026: discussione in merito alla redazione della Sez. 4;
- 01/04/2026: finalizzazione del documento;
- 13/04/2026: revisione e controllo finale del documento.

Oggetti della discussione:

Assicurazione della Qualità (erogazione offerta formativa e definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS); assicurazione della Qualità nell'erogazione del corso di studio (attività di orientamento in ingresso e in itinere); gestione delle risorse del CdS (adeguatezza delle figure specialistiche afferenti al CdS); azioni di monitoraggio e revisione del CdS (analisi documentazione quale Relazione annuale CPDS; SMA, RAMAQ, RRC precedenti, schede SUA); commento dei principali indicatori di CdS (OPIS; ANVUR e ISTAT). Discussione in merito alle competenze e ai risultati di apprendimento per la compilazione della matrice di Tuning.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 20/04/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC-2026) è stato presentato e discusso nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 20/04/2026. Durante la discussione sono stati evidenziati i principali punti di forza e le criticità del CdS riportati nel RRC, ciò anche alla luce dell'incontro di formazione organizzato dal NdV tenutosi il 15/04/2026, rivolto agli Esperti Disciplinari, dedicato all'approfondimento del modello AVA3.0 sulla gestione delle audizioni interne per i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato. In merito ai punti di attenzione, nella seduta di Consiglio di CdS si è discusso, in particolare, dei seguenti aspetti:

- limitato utilizzo delle competenze da parte dei laureati (cfr. aspetto critico n.1 dell'ambito D.CDS.1.1 inerente all'indicatore T.08);
- assenza di un monitoraggio efficace delle iniziative di orientamento e tutorato (cfr. aspetto critico n.1 dell'ambito D.CDS.2.1);
- ridotta percentuale (media sugli ultimi 3 aa) di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (cfr. aspetto critico n.1 dell'ambito "commento agli indicatori").

Al termine della discussione, il Consiglio di CdS, all'unanimità, ha approvato il Rapporto di Riesame Ciclico 2026.

Il Consiglio ha inoltre raccomandato l'implementazione delle azioni di miglioramento individuate e il loro periodico monitoraggio nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità del CdS.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo RRC (redatto nel 2022 e approvato nel Consiglio di CdS del 14/11/2022) sono intercorsi pochi e lievi mutamenti. I più significativi sono riportati di seguito.

A fronte dell'entrata in vigore del DM n. 1648 del 19-12-2023 inerente alla revisione degli ordinamenti dei corsi di laurea triennali, il Corso di Laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale ha optato per una procedura semplificata di modifica di ordinamento, limitando l'azione di revisione a un aggiornamento di alcuni riquadri della SUA-CdS. Il CUN, nell'adunanza del 19/12/2024, ha espresso parere favorevole in relazione a tale opzione.

In occasione di tale modifica di ordinamento si sono introdotti piccoli cambiamenti nel manifesto degli studi consistenti nel passaggio da 9 a 12 CFU dell'insegnamento di "Idraulica e Costruzioni Idrauliche", suddividendolo in due moduli, e nelle contestuali riduzioni da 9 CFU a 6 CFU dell'insegnamento di "Chimica applicata ai materiali" erogato nel curriculum ingegneria ambientale e da 12 CFU a 9 CFU dell'insegnamento di "Dinamica delle Strutture" erogato nel curriculum ingegneria civile. I medesimi insegnamenti modificano la loro denominazione ("Chimica applicata ai materiali" prende il nome di "Scienza, riciclo e degrado dei materiali" per il curriculum ambientale e "Scienza e tecnologia dei materiali da costruzione" per il curriculum civile, mentre "Dinamica delle Strutture" diviene "Dinamica delle Strutture con Laboratorio" a partire dalla coorte 2025-2026). I restanti insegnamenti conservano inalterata denominazione e numero di CFU rispetto al precedente manifesto della didattica programmata 2024/25. Per i dettagli si rimanda al verbale di Consiglio di CdS del 10/01/2025.

Si segnala inoltre che a partire dal 2022 hanno preso servizio alcune nuove unità di personale docenti in SSD caratterizzanti per l'ingegneria civile e ambientale. In particolare, ha preso servizio un RTD-B nel settore CEAR-07/A - Tecnica delle costruzioni, ormai prossimo alla chiamata come PA nel medesimo settore. Ancora nel settore CEAR-07/A ha preso servizio nel 2025 un RTD-A. Ha inoltre preso servizio un RTT nel Settore CEAR-02/A - Ingegneria sanitaria-ambientale. Nel medesimo settore si è registrata la cessazione per quiescenza di un PO e un avanzamento da PA a PO. Nel settore CEAR-06/A - Scienza delle costruzioni vi è stato l'ingresso di una nuova unità come PA per trasferimento da altra sede. Ancora nel settore CEAR-06/A nel 2024 ha preso servizio un RTD-A e nel 2025 hanno preso servizio altri 2 RTD-A.

Gli RTD-A sopramenzionati svolgono tutti attività didattica e di ricerca in aree caratterizzanti del CdS.

Il CdS attua un aggiornamento continuo della propria programmazione ruoli nei settori ritenuti strategici per il corso, come dettagliatamente riportato al punto 3 del verbale di Consiglio di CdS del 03/09/2024 (aggiornamento programmazione triennale: individuazione posizioni prioritarie per la programmazione 2024) e, precedentemente, nel verbale di Consiglio di CdS del 15/05/2023. Tale programmazione è volta a potenziare il personale docente sia nei settori CEAR, che rappresentano le materie ingegneristiche di base dei CdS e che risultano fondamentali per le attività didattiche e di ricerca, sia nei settori delle materie di base, essenziali per assicurare la formazione dei profili professionali individuati dal CdS.

Si segnala inoltre il passaggio di assegnazione dell'insegnamento di "Geologia Applicata" erogato ai I anno, da un docente esterno ad un docente strutturato del settore GEOS-03/B-Geologia applicata, afferente al Dipartimento di SCG. Nella programmazione ruoli si tiene ovviamente conto delle declaratorie dei GSD e dei SSD afferenti al CdS, come riportato nell'allegato A del DM n. 639 del 02-05-2024.

Infine, si segnala la costituzione di un Comitato Editoriale, aperto a tutte le aree afferenti ai Corsi di Studio, con il compito di coordinare le attività di promozione e, più in generale, la comunicazione esterna delle iniziative dei Corsi di Studio (LM, LT e L-P01). Il comitato è composto da: prof. Francesco Mancini, prof. Stefano Orlandini, ing. Federico Ponsi, ing. Francesca Despini (cfr. verbale di Consiglio di CdS del 3/7/2025).

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2020-1-1	<i>Limitato utilizzo delle competenze acquisite da parte dei laureati</i>
Azioni intraprese	<p><i>Monitoraggio dei principali indicatori ANVUR inerenti alla situazione occupazionale.</i></p> <p><i>Implementazione delle osservazioni derivate dalla consultazione delle parti interessate a partire dal 2022. Aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti propedeutici per intercettare le necessità esplicitate nel corso della consultazione delle parti interessate.</i></p> <p><i>Aumento dei momenti dedicati a confronti collegiali con i docenti nelle sedute di Consiglio di CdS per cogliere le principali osservazioni scaturite nel corso della consultazione delle parti interessate e aggiornamento dei contenuti di quegli insegnamenti che possono intercettare le necessità esplicitate dalle parti interessate. Verifica periodica dell'avvenuto aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti, con particolare riferimento alle ore dedicate alle applicazioni e/o esercitazioni pratiche da parte del gruppo AQ-CdS.</i></p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Analisi degli indicatori T.08 "Utilizzo Competenze acquisite nel CdS"; indicatore T.09 "Efficacia delle Laurea nel lavoro svolto" e indicatore T.13.b "Professione lavorativa svolta vs Utilizzo competenze acquisite" e loro andamento nel tempo. La rilevazione avviene tramite la consultazione della banca dati messa a disposizione dalla piattaforma del PQA. I dati dell'ultimo anno disponibile (Dati Almalaurea - 2025) indicano valori medi degli ultimi 3 anni dell'indicatore T.08 lievemente al di sotto dei valori della media nazionale e dell'area geografica di riferimento.</i></p> <p><i>Stato di avanzamento: in progress – azione continuativa</i></p>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Scheda SUA-CdS-2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025, aggiornata in occasione della revisione degli ordinamenti di cui al DM 1648 del 19-12-2023.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

Documenti a supporto:

Titolo: *verbali delle sedute della consultazione delle parti interessate degli anni 2023, 2024 e 2025; dati AlmaLaurea sulla situazione occupazionale a 1 anno dalla Laurea (indicatori gruppo B7); RAMAQ-CdS-2025 e 2026; Piano triennale di Dipartimento 2023_2025.*

Breve Descrizione: *I verbali dei comitati di indirizzo redatti sono le Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio (aggiornate dal PQA il 25.10.2023) e contengono indicazioni essenziali esplicitate dagli enti portatori di interesse che operano sul territorio emiliano, quali referenti di imprese di costruzione, rappresentanti di enti pubblici e privati, liberi professionisti e docenti, sia strutturati che esterni.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *punto 4 (Conferma/aggiornamento dei profili culturali e professionali di interesse. Discussione generale) e punto 5 (Conferma/aggiornamento delle attività formative previste. Sintesi) dei verbali delle Riunioni dei Comitati di Indirizzo.*

Upload / Link del documento: https://drive.google.com/drive/folders/1r1Ed-ZWtl6L-msQzDQIEWb9TIp0kkvNT?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Il Corso di Laurea triennale in ingegneria civile e ambientale, comprensivo dei due curricula (ingegneria civile e ingegneria ambientale) fin dalla sua attivazione è stato concepito per formare una figura professionale in grado di operare nel territorio in ambiti trasversali, che spaziano dai contesti più classici dell'ingegneria civile, come la progettazione delle strutture, la valutazione delle prestazioni energetiche degli edifici, la gestione delle infrastrutture idrauliche (impianti di canalizzazione, acquedotti, fognature), a quelli di più recente diffusione, quali la valutazione di impatto ambientale delle costruzioni, la previsione delle interazioni delle opere con l'ambiente e il territorio, la gestione dei processi di bonifica dei terreni e la depurazione dei reflui, ecc..., fino alle più moderne tecnologie digitali di gestione dei dati (es. BIM, GIS, e tecnologie integrate per il rilievo satellitare) e degli strumenti informatizzati (cfr.

riquadro "Il Corso di Studio in breve" e riquadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a della SUA-CdS-2025). Come confermato dall'analisi di quanto emerso in occasione delle convocazioni delle parti interessate, l'ultima delle quali è avvenuta il 29 maggio 2025 (cfr. verbale di CdS del 03/07/2025 e RAMAQ-CdS-2025), la preparazione e il profilo culturale posseduto dai laureati in uscita dal CdS sono apprezzati e valutati positivamente dalle realtà imprenditoriali e dalle istituzioni che operano nel territorio nel campo dell'ingegneria civile e ambientale. Tali considerazioni portano a ritenere tuttora valide e attuali le peculiarità del percorso formativo del CdS. Naturalmente la consultazione delle parti interessate rimane uno strumento fondamentale per intercettare i mutamenti in merito alle competenze richieste dal territorio, e per declinarle efficacemente nei contenuti dei corsi del CdS.

Nell'ambito dei comitati di indirizzo giova sottolineare l'importanza del contributo dei docenti esterni. La presenza di figure esterne facilita il collegamento tra il mondo accademico e quello professionale, rendendo le decisioni più aderenti alle esigenze reali del territorio e del mercato del lavoro.

Tra i punti di forza del CdS maggiormente significativi si possono annoverare, sinteticamente, i seguenti (cfr. relazione annuale CPDS-2025 e Sez. 1 della RAMAQ-CdS-2026):

- un'ottima documentazione di gestione della qualità, facilmente reperibile e consultabile;*
- un'efficace implementazione delle azioni AQ di CdS come da calendario stabilito dalla Commissione Qualità;*
- una efficace consultazione delle parti interessate, comprensiva di interessanti studi di settore. La consultazione è descritta nel verbale con interessanti argomenti di discussione e di spunto. L'attività è efficace (punto 3.2.2);*
- lo svolgimento di una efficace organizzazione della didattica;*
- lo svolgimento di una analisi rigorosa e obiettiva dei principali indicatori di CdS riportati nella SUA e dei dati ALMALAUREA;*
- l'esecuzione di approfondite attività di monitoraggio delle OPIS, come ampiamente documentato nei verbali di CdS.*

Per contro, permangono alcuni punti di attenzione, che devono essere oggetto di idonee azioni correttive:

- i) assenza sia di informazioni specifiche sulla gestione del recupero OFA che di azioni di monitoraggio delle carriere individuali;*
- ii) assenza di controlli e verifiche sul contenuto e sugli aspetti semantici delle schede degli insegnamenti presenti nell'offerta formativa di CdS;*
- iii) mancanza di una procedura atta a garantire che le attività di stage/tirocinio siano idonee (per numero, durata e qualità) ai fini di una reale acquisizione di abilità pratiche e assenza di una procedura per la loro valutazione.*

- 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?**

Il consolidamento di una figura professionale quale quella dell'ingegnere triennale in ingegneria civile e ambientale potenzia certamente i settori di riferimento, sia rispetto a quelli più tradizionali, storicamente legati alla figura dell'ingegneria civile (come, ad esempio, il dimensionamento, il calcolo e la verifica delle strutture, la rappresentazione grafica, il rilievo, la progettazione degli impianti tecnologici degli edifici, la stima dei lavori e la gestione dei cantieri), sia rispetto ad ambiti più recenti, la cui importanza è aumentata notevolmente negli ultimi anni (vedasi, ad esempio, la gestione della qualità di un progetto e/o di un processo produttivo, la qualità e sicurezza ambientale, le tecniche digitali di gestione dei dati come il BIM e il GIS, le normative per l'impiego di nuovi materiali "green", le valutazioni di impatto ambientale e le analisi di sostenibilità ambientale dei processi e dei prodotti, ecc...). L'importanza di questi settori è confermata altresì dalle recenti attività di sostegno alla ricerca intraprese dall'Unione Europea, la quale ha dedicato ampie risorse (si veda, a titolo di

esempio, l'European Green Deal, i clusters inclusi nel Pillar 2 del PQHE e gli obiettivi strategici dell'EIT manufacturing). A livello nazionale si possono citare il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), declinati in diversi piani strategici regionali (a titolo di esempio si veda il piano strategico per la specializzazione intelligente 2021-2027 della regione E-R).

Inoltre, la presenza di un percorso formativo successivo, rappresentato dalla Laurea Magistrale Interclasse in Ingegneria civile e ambientale, oltre a contribuire ulteriormente a rafforzare i settori di riferimento che risultano propedeutici per le attività dell'ingegnere civile e ambientale, offre la possibilità di accedere ad attività di ricerca di alto livello nell'ambito del dottorato di ricerca. Tale evenienza contribuisce a sviluppare i settori di riferimento dell'ingegneria civile e ambientale attraverso un percorso di eccellenza, che porta all'acquisizione di competenze avanzate e che rappresenta un riferimento importante per il mondo scientifico e tecnologico. L'analisi dei dati occupazionali, con particolare riferimento agli indicatori Almalaurea inerenti alla situazione occupazionale a 1 anno dalla Laurea (indicatori gruppo C2) e i dati sul profilo dei laureati (indicatori gruppo B7) confermano un giudizio nettamente positivo sul percorso di studi triennale e un elevato tasso di prosecuzione nel percorso di studi magistrale erogato dal medesimo Ateneo.

- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

L'ultima convocazione delle parti interessate si è svolta il 29 maggio 2025 (cfr. verbale di consiglio di CdS del 03/07/2025 e RAMAQ-CdS-2025 Sezione 1a), e ha coinvolto, oltre a numerosi docenti strutturati ed esterni afferenti al CdS, diversi esponenti delle realtà imprenditoriali e delle istituzioni presenti sul territorio, tra cui si segnalano, in particolare, Vito Magnante (responsabile dell'area Gestione Rifiuti e Ambiente presso Ecoricerche S.r.l.), Augusto Gambuzzi (Consigliere del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena), Vittorio Molinari (Assessore all'Ambiente del Comune di Modena), Michela Leonelli (Project Manager presso Iren Luce Gas e Servizi), Carlotta Bonvicini (assessora alle Politiche per il Clima e Mobilità Sostenibile del Comune di Reggio Emilia), Luca Rossi (Dirigente del Servizio Manutenzione Opere Pubbliche presso la Provincia di Modena), oltre a rappresentanti di aziende.

Il comitato risulta ben assortito, e ha consentito di individuare aspetti positivi, potenzialità e criticità del percorso formativo offerto dal CdS. In particolare, tra gli aspetti positivi emerge, da parte delle principali parti interessate, l'apprezzamento delle competenze tecniche e scientifiche possedute dai neolaureati, che si contraddistinguono per padronanza degli strumenti di calcolo, analisi e verifica delle costruzioni, delle strutture, delle performances energetiche degli edifici, ma anche delle conoscenze statistiche per la valutazione e gestione delle reti idriche (acquedotti), dello studio della diffusione degli inquinanti, la gestione dei centri di conferimento e degli impianti di trattamento di rifiuti e reflui.

Al contempo, emergono alcune criticità, soprattutto per quanto attiene alle conoscenze sull'impiego degli strumenti digitali e di gestione dei dati (BIM, GIS) e strumenti di facility management. Viene inoltre rimarcata una scarsa conoscenza in merito ai sistemi di gestione dei bandi di gara e degli incentivi, sia a livello nazionale che internazionale. Anche un approfondimento delle conoscenze delle tecniche di budgeting di un progetto, con particolare riferimento alla valutazione dei lavori e, più in generale, alle procedure di project management (es. metodi grafici e matematici di programmazione come il metodo PERT e il metodo CPM, strumenti di pianificazione quali la WBS e WP) viene fortemente caldeggiata, unitamente al potenziamento delle cosiddette soft skills, come la capacità di "problem solving", la resilienza e la creatività.

Si rileva altresì la mancanza di competenze specifiche nella progettazione di infrastrutture viarie, con particolare riferimento all'assenza di un insegnamento specifico sulla progettazione

stradale. Emerge altresì la necessità di rafforzare le competenze in ambito tecnico, in particolare nella gestione del rischio idraulico e nella geologia.

Per quanto riguarda l'ambito internazionale, sono attive convenzioni con Università straniere nel contesto sia europeo (HES-SO - HEIG-VD di Yverdon, Svizzera) che extra-europeo (College della Fuzhou University, Cina), in forza delle quali i laureati possono svolgere un periodo di formazione all'estero, ciò che viene fortemente apprezzato nel mondo del lavoro.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le riflessioni emerse dall'ultima consultazione, avvenuta il 29 maggio 2025, sono state riportate nel dettaglio in un resoconto allegato al verbale di consiglio di CdS del 3/7/2025, e sono oggetto di discussione in seno al Consiglio di CdS. I riscontri saranno tenuti in conto nell'aggiornamento dei programmi degli insegnamenti del CdS, con particolare riferimento ai corsi che trattano strumenti di gestione dei dati (es. Geomatica, CAD, informatica, ecc...), e alle normative sui cantieri e sulla sicurezza (Legislazione delle opere pubbliche e sicurezza sul lavoro, Diritto dei contratti, degli appalti e delle opere civili, Economia e organizzazione aziendale, ecc...). Gli effetti di tali implementazioni potranno essere valutati negli anni a seguire. Tra tali implementazioni si segnala l'aumento da 9 a 12 CFU dell'insegnamento di "Idraulica e Costruzioni Idrauliche" e una più specifica declinazione dei contenuti dell'insegnamento di Chimica Applicata ai Materiali per i 2 curricula ingegneria civile e ambientale, diversificando il numero dei CFU (l'insegnamento prenderà il nome di "Scienza, riciclo e degrado dei materiali" – 6 CFU per il curriculum ingegneria ambientale, mentre per il curriculum ingegneria civile prenderà il nome di "Scienza e tecnologia dei materiali da costruzione" – 9 CFU). Tali variazioni sono state effettuate in occasione della modifica di ordinamento mediante "procedura semplificata" ai sensi del DM 1648 del 19-12-2023.

La consultazione delle parti interessate precedente risaliva al 2024 (cfr. verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e Ambientale del 24/5/2024 e verbale di Consiglio di CdS del 5/6/2024), e vedeva coinvolti liberi professionisti, diversi docenti afferenti al CdS, e referenti delle di realtà del mondo produttivo e imprenditoriale (ANCE Emilia, Consorzio di Bonifica Burana, CNA Reggio Emilia, gruppo EternEdile (ora gruppo ETERNOO), Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena, gruppo HERA, Comune di Modena, ecc...). Le risultanze che erano emerse nel corso di tale consultazione sono sintetizzabili, essenzialmente, nella necessità di ampliare e approfondire le conoscenze informatiche (Matlab, R, Excel, ecc...) e giuridiche, tali da consentire ai laureandi lo svolgimento di attività quali il CTU e il CTP e, in ogni caso, di agevolarli nella corretta interpretazione delle normative tecniche. Tali indicazioni sono state effettivamente recepite dal CdS, e sono state declinate, per esempio, nell'ampliamento del programma di Informatica con l'inserimento di insegnamenti facoltativi (quali, ad esempio, Calcolo numerico, CAD, Diritto dei contratti, degli appalti e delle opere civili, Economia e organizzazione aziendale, ecc...), nei cui programmi vengono impartite nozioni e trattate tematiche inerenti le competenze auspiccate nella consultazione delle parti interessate.

Per i dettagli, si rimanda ai verbali delle riunioni dei comitati di indirizzo disponibili sulla cartella DRIVE di CdS (https://drive.google.com/drive/folders/1r1Ed-ZWtI6L-msQzDQIEWb9TIp0kkvNT?usp=drive_link).

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

<p>Aspetto critico individuato n.</p>	<p><i>In base ai dati Almalaurea aggiornati al 2025 (dati mediati sul triennio 2021-2023), soltanto il 35% dei laureati dichiara di impiegare le competenze acquisite in misura elevata, mentre il dato medio dell'area geografica di riferimento si attesta al 37%, e il dato medio nazionale registra una percentuale pari al 39% (indicatore T.08 del gruppo C2).</i></p>
---------------------------------------	--

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<p><i>L'indicatore T.08 inerente all'utilizzo delle competenze dei laureati che trovano occupazione può dipendere da una non perfetta ottimizzazione dei contenuti degli insegnamenti del CdS rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Vanno comunque segnalati due aspetti. Il primo di essi riguarda l'indicatore T.13.b, inerente alla professione lavorativa svolta rispetto all'utilizzo competenze acquisite, da cui si evince che soltanto il 44.2% (dato medio degli ultimi tre anni) svolge un'occupazione in ambito scientifico/ingegneristico, e soltanto il 20.9% dichiara di svolgere la professione di ingegnere (o architetto). Alla luce di tali riscontri, le basse percentuali rappresentate dall'indicatore T.08 possono in parte ascriversi al fatto che soltanto una limitata percentuale di laureati svolgono una professione realmente attinente con l'offerta formativa del CdS. Va comunque osservato che la discrepanza tra i valori inerenti il CdS e i valori di contesti più generali, come quello dell'area geografica di riferimento e quello nazionale, è piuttosto limitata.</i></p>
---	---

D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: [SUA-2025](#)

Titolo: [Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025](#)

Breve Descrizione: [Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025, aggiornata in occasione della revisione degli ordinamenti di cui al DM 1648 del 19-12-2023](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [quadri A4.a, A4.b, A4.c](#)

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WYViMIX9_10MuvnxU

Documenti a supporto:

Titolo: [Verbali delle riunioni dei comitati di indirizzo degli anni 2023, 2024 e 2025.](#)

Breve Descrizione: [I verbali dei comitati di indirizzo, redatti, sono le Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio \(aggiornate dal PQA il 25.10.2023\), contengono indicazioni essenziali esplicitate dagli enti portatori di interesse che operano sul territorio emiliano, quali referenti di imprese di costruzione, rappresentanti di enti pubblici e privati, liberi professionisti e docenti, sia strutturati che esterni.](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [punto 4 \(Conferma/aggiornamento dei profili culturali e professionali di interesse. Discussione generale\) e punto 5 \(Conferma/aggiornamento delle attività formative previste. Sintesi\) dei verbali delle Riunioni dei Comitati di Indirizzo.](#)

Upload / Link del documento: https://drive.google.com/drive/folders/1r1Ed-ZWtI6L-msQzDQIEWb9TIp0kkvNT?usp=drive_link

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene chiaramente indicato in diverse parti della Scheda SUA-CdS, già a partire dal riquadro “Il Corso di Studio in breve”. In particolare, i profili culturali e professionali in uscita sono chiaramente specificati nel riquadro A2.a “Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i Laureati” e corrispondono alle professionalità dell’ingegnere ambientale libero professionista, dell’ingegnere civile libero professionista e dell’ingegnere civile e ambientale con mansioni in ambito della sicurezza, gestione del territorio e monitoraggio ambientale, gestione energetica e ingegneria dei materiali. Tali profili culturali vengono conseguiti attraverso il raggiungimento di obiettivi formativi coerenti con gli stessi, e descritti nella scheda SUA-CdS (quadro A4.a).

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Come chiaramente dichiarato nel quadro A4.a, l’obiettivo formativo primario del CdS consiste nel raggiungimento di una formazione tecnica e scientifica di base, che permetta agli studenti di proseguire gli studi affrontando con profitto gli insegnamenti del percorso offerto dal corso di laurea magistrale interclasse in ingegneria civile e ambientale. I contenuti degli insegnamenti vengono definiti sulla base di tale obiettivo, differenziando l’offerta formativa in due distinti percorsi didattici (curriculum Ingegneria Ambientale e curriculum Ingegneria Civile) che fanno riferimento alle corrispettive aree professionali: l’Ingegneria Ambientale e l’Ingegneria Civile.

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi indicati, il Presidente di CdS e il gruppo AQ di CdS svolgono sistematicamente azioni di monitoraggio in merito al contenuto dei programmi degli insegnamenti, verificando che il contenuto dei moduli delle schede dei corsi (obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti del corso, metodi didattici, verifica dell’apprendimento, testi di riferimento, risultati di apprendimento attesi) sia esposto con chiarezza e completezza, secondo quanto disposto dalle “Linee guida di ateneo per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento” del PQA. Per quanto attiene, in particolare, i risultati dell’apprendimento attesi, il gruppo AQ verifica che tale campo sia stato redatto facendo riferimento ai descrittori di Dublino, impiegando una tassonomia di classificazione di natura gerarchica.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>In merito alla definizione del carattere del cds, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita non si ravvisano criticità particolari</i>
Causa/e presunta/e all’origine della criticità:	<i>nessuna</i>

D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA-CdS

Titolo: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025, aggiornata in occasione della revisione degli ordinamenti di cui al DM 1648 del 19-12-2023, con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione".*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *sezione "Amministrazione"; sottosezioni: Offerta didattica erogata e Offerta didattica programmata*

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WYViMIX9_10MuvnxU

Documenti a supporto: pagina WEB di CdS, pagine Web delle singole schede degli insegnamenti

Titolo: *Piani di studio pubblicati sulla pagina WEB del CdS; regolamento didattico del CdS.*

Breve Descrizione: *Piano degli studi presente sulla pagina WEB del CdS con il dettaglio degli insegnamenti presenti nell'offerta formativa per il curriculum Civile e per il curriculum Ambientale.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *sezione "Insegnamenti" della pagina WEB del CdS e schede degli insegnamenti.*

Upload / Link del documento: <https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-studio/ingegneria-civile-e-ambientale>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente in diversi documenti, tra cui, in particolare, la SUA-CdS (sezione Amministrazione, sottosezioni: offerta didattica erogata e programmata) e nel piano di studi presente nella pagina WEB del CdS (<https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-studio/ingegneria-civile-e-ambientale>). Ulteriori riferimenti si possono trovare nel Regolamento didattico e nelle pagine dedicate del sito web di Ateneo. Sono esplicitati gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi (coerenti con i Descrittori di Dublino), l'articolazione del percorso, il piano degli studi e i contenuti dei singoli insegnamenti.

La struttura del percorso risulta coerente con gli obiettivi formativi definiti e con i profili culturali e professionali in uscita. In particolare, gli insegnamenti di base e caratterizzanti forniscono le competenze disciplinari necessarie, mentre le attività affini e integrative contribuiscono all'ampliamento e all'approfondimento delle conoscenze in funzione degli sbocchi professionali previsti. L'attribuzione dei CFU appare congruente rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Il CdS stimola l'acquisizione di competenze trasversali attraverso le attività formative ricomprese tra le "altre attività" quali tirocini curriculari, laboratori, attività seminariali, momenti dedicati alle esercitazioni e prova finale. Tali attività favoriscono lo sviluppo di capacità comunicative, autonomia di giudizio, lavoro in team e applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

L'evidenza di tali elementi è adeguatamente assicurata sulle pagine web del CdS, dove sono pubblicati il piano degli studi, le schede insegnamento, le modalità di svolgimento delle attività integrative e le informazioni relative agli sbocchi professionali. Le informazioni risultano accessibili, aggiornate e coerenti con quanto riportato nella SUA-CdS.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

L'offerta formativa con il dettaglio dell'attribuzione delle ore e dei CFU per ogni insegnamento e per ogni SSD è riportata nella scheda SUA-CdS, con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione" (sottosezioni: offerta didattica erogata e offerta didattica programmata per ciascuno dei 2 curricula).

Nelle schede di ciascun insegnamento è riportato il numero di CFU attribuiti e la corrispondente ripartizione di ore erogate in lezioni frontali, ore di didattica interattiva (esercitazioni, laboratori, attività seminariali) e eventuali attività di studio individuale.

La quantificazione delle ore rispetta il rapporto previsto 1 CFU = 25 ore complessive, come previsto dalla vigente normativa. Tale articolazione consente agli studenti di comprendere l'impegno richiesto e garantisce coerenza tra carico didattico, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.

Le informazioni risultano facilmente accessibili sul sito web del CdS e coerenti con quanto riportato in tutta la documentazione ufficiale del CdS.

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Attualmente l'offerta formativa non comprende insegnamenti erogati interamente a distanza. Tuttavia, avendo l'Ateneo aderito al progetto nazionale EDUNEXT dedicato all'innovazione della formazione digitale, il CdS sonderà in seno alle sedute di Consiglio la possibilità di poter erogare effettivamente insegnamenti in modalità completamente o parzialmente online, ciò anche alla luce del considerevole aumento della numerosità degli studenti lavoratori. Occorrerà a tal fine recepire le indicazioni dell'attuale normativa in materia, con particolare riferimento ai contenuti nel DM n. 1835/2024 (Linee guida sulla didattica a distanza), nonché le Guida del CUN (ed. 2025-26) inerente alla scrittura degli ordinamenti didattici.

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?

La produzione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici è affidata ai singoli docenti titolari degli insegnamenti, che predispongono slide, dispense, esercitazioni, materiali di approfondimento e, ove previsto, registrazioni delle lezioni. Tali materiali sono resi disponibili agli studenti tramite apposite piattaforme e-learning (Moodle degli insegnamenti) e, in termini temporali, prima o durante lo svolgimento dell'insegnamento.

Tipicamente gli aggiornamenti del materiale didattico vengono apportati a valle di alcune circostanze come, per esempio, l'affermarsi di tematiche di particolare rilevanza, la diffusione di tecnologie innovative, lo sviluppo e/o l'entrata in vigore di nuovi riferimenti normativi, oppure a seguito di richieste specifiche da parte degli studenti.

A tale riguardo giova sottolineare che dall'analisi delle OPIS dal 2022 all'anno in corso emergono valori decisamente positivi (percentuale di giudizi positivi superiori, in media, all'80%) dell'indicatore d03 circa l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia più che positivi. Ciò porta a concludere che, pur non essendo state definite specifiche modalità per la gestione dei materiali didattici, tale aspetto non rappresenta una criticità per il CdS.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Per quanto riguarda l'offerta formativa e percorsi di studio, non si rilevano criticità particolari</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

**

D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali *(non più di 8 documenti):*

Documenti chiave: *Scheda SUA-CdS*

Titolo: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025, aggiornata in occasione della revisione degli ordinamenti di cui al DM 1648 del 19-12-2023, con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione": Quadro A4.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo). Quadro A4.b "Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Quadro A4.c "Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento".*

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

Documenti a supporto:

Titolo: *Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023 e allegato; Linee Guida di Ateneo per la compilazione e la revisione delle Schede insegnamento (approvate dal PQA, ed. 31/03/2021); Guida CUN (ed. 2025-2026).*

Breve Descrizione: *Documenti per l'identificazione dei contenuti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti presenti nell'offerta didattica.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Allegato DM n. 1648 del 19-12-2023: Obiettivi culturali della classe L-7.*

Upload / Link del documento: *nessuno*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti sono redatte in accordo con le Linee Guida di Ateneo per la compilazione e la revisione delle Schede insegnamento redatte dal PQA (Ultimo aggiornamento: 31/03/2021). Le linee guida trattano nel dettaglio i contenuti delle sezioni che compongono riportano in modo chiaro: obiettivi formativi specifici dei campi delle schede insegnamento, in particolare:

- obiettivi formativi;

- *prerequisiti;*
- *contenuti del corso;*
- *metodi didattici;*
- *verifica dell'apprendimento;*
- *testi di riferimento;*
- *risultati di apprendimento attesi.*

In accordo con il calendario delle azioni AQ-CdS, il CdS verifica periodicamente la completezza e l'aggiornamento delle schede attraverso il Presidente di CdS e il gruppo AQ (cfr. verbali di Consiglio di CdS del 03/10/2023; 05/06/2024; 10/09/2025). I docenti titolari degli insegnamenti le cui schede non risultano compilate oppure che presentano campi incompleti vengono prontamente contattati e sollecitati a provvedere.

Azioni di controllo a campione e monitoraggio sullo status delle schede vengono svolte dai componenti della commissione AQ di Dipartimento. Azioni di supporto ai docenti esterni vengono pure intraprese al fine di agevolare i docenti non strutturati nelle operazioni di compilazione e pubblicazione delle schede.

È comunque onere dei docenti compilare le schede in osservanza delle linee guida di Ateneo, in modo che gli obiettivi formativi del CdS siano perseguiti integralmente, verificando opportunamente i risultati di apprendimento, come definiti nella SUA-CdS.

Dalle azioni di controllo delle schede degli insegnamenti non emergono criticità significative. Nondimeno, il gruppo AQ-CdS continua a implementare azioni di monitoraggio in merito ai contenuti e alla pubblicazione delle schede degli insegnamenti.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Le schede degli insegnamenti per entrambi i curricula (curriculum civile e curriculum ambientale) sono pubblicate sul sito web del CdS, nella sezione "Piano di studi", facilmente accessibile e consultabile.

Le schede vengono compilate in base alle coorti. In particolare, i docenti titolari di insegnamenti al I anno del corso compilano le schede fino alla coorte dell'anno seguente; i docenti titolari di insegnamenti del II anno compileranno le schede relativamente ai successivi due anni accademici e, per gli insegnamenti al III anno, le schede andranno compilate fino alla coorte del terzo anno successivo a quello corrente.

Il coordinatore di CdS verifica, tramite la funzione "Coordinamento offerta" di esse3, lo stato pubblicazione delle schede.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono riportate in una pagina web di Dipartimento (https://ingmo.unimore.it/it/Prova_Finale_Triennale) trasversale per tutti i CdS.

Riguardo alle modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi, l'assegnazione del punteggio e la verifica della coerenza tra impegno della tesi e CFU previsti dal piano di studi (ciò che rappresentava punto di rilievo sollevato nella relazione annuale della CPDS-2024), si sottolinea che nel corso del 2025 la commissione didattica ha stabilito un criterio per l'assegnazione del punteggio della tesi e criteri condivisi di valutazione dell'elaborato finale, che tenga conto anche della qualità dell'esposizione da parte del laureando. È stata altresì implementata una procedura di condivisione delle informazioni relative alle attività di tesi con il coordinatore del corso di studi mediante un'apposita piattaforma (cfr. RAMAQ-CdS-2026 Sez. 1 e verbali delle sedute di Commissione didattica del 2025).

Da rilevare infine che l'indicatore OPIS d04 (inerente a un giudizio sulla chiarezza delle modalità di esame) registra una numerosità delle risposte positive superiori all'80% (nel dettaglio, 88.4% nell'AA 22/23; 89% nell'AA 23/24; 86.4% nell'AA 24/25).

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, come definiti nella SUA-CdS (cfr. quadro A4.c: Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento) e nelle Schede degli insegnamenti. Le

modalità di svolgimento delle prove si attuano nel rispetto dell'art. 5 del regolamento didattico di CdS che, a sua volta, recepisce le indicazioni di cui all'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo ("esami e verifiche del profitto"). L'importanza di tale aspetto viene altresì evidenziata nelle linee guida per la compilazione delle schede (punto 2.5: verifica dell'apprendimento).

Per ciascun insegnamento sono esplicitate le competenze che lo studente deve acquisire e le relative modalità di accertamento, in un'ottica di allineamento tra obiettivi formativi, attività didattiche e prove di verifica.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti pubblicate sul sito del CdS e sulla piattaforma di Ateneo. Per ciascun insegnamento sono indicate, in modo analitico, la tipologia di prova, le eventuali prove intermedie, i criteri di valutazione e le modalità di attribuzione del voto.

È compito di ciascun docente comunicare all'inizio delle lezioni le modalità di verifica. Il gruppo AQ-CdS monitora periodicamente la completezza delle schede insegnamento. Inoltre, durante le sedute di Consiglio di CdS, il coordinatore del corso sollecita i docenti a prestare la massima cura in merito a tale aspetto, e invita i rappresentanti degli studenti in seno al CdS a comunicare eventuali criticità che dovessero emergere rispetto alla chiarezza delle metodologie di verifica implementate dai docenti.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Per quanto riguarda i programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento, non si rilevano criticità particolari</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: *Scheda SUA-CdS*

Titolo: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025, aggiornata in occasione della revisione degli ordinamenti di cui al DM 1648 del 19-12-2023, con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione"- sottosezioni: "Offerta didattica erogata" e "Offerta didattica programmata".*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Sezione "Amministrazione"; sottosezioni: "Offerta didattica erogata" e "Offerta didattica programmata".*

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

Documenti a supporto:

Titolo: *Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023 e allegato; verbali delle sedute della commissione didattica; indicatori OPIS del I e II semestre; verbali di consiglio di CdS, con particolare*

riferimento al punto “comunicazioni studenti e rappresentanti studenti”.

Breve Descrizione: *Documenti per l'ottimizzazione del manifesto della didattica erogata e programmata, con particolare riferimento ai .*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *verbali delle sedute di commissione didattica nei punti dedicati alla ottimizzazione del calendario delle lezioni e dei manifesti; verbali di Consiglio di CdS (punto “comunicazioni studenti e rappresentanti studenti”).*

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS progetta l'offerta formativa bilanciando il carico di studio tra I e II semestre. La distribuzione degli insegnamenti nei semestri è quindi pensata per garantire un carico didattico equilibrato, nel rispetto delle (poche) propedeuticità definite nel regolamento didattico di CdS. Il calendario delle lezioni e degli esami viene reso noto con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività didattiche e organizzato evitando sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori.

In accordo con il calendario delle azioni AQ, due volte l'anno (maggio e dicembre) il gruppo AQ-CdS monitora la pubblicazione delle prove d'esame verificando che non vi siano, nel limite del possibile, sovrapposizioni tra gli appelli.

Ai docenti viene richiesto di pubblicare le date di appello con congruo anticipo, sollecitando l'inserimento delle date degli appelli per l'intero anno accademico in corso (cfr. verbali di Consiglio di CdS).

Come riportato nel regolamento didattico di CdS (art. 4 – Iscrizione a tempo parziale), il CdS prevede l'iscrizione a tempo parziale per gli studenti che ne facciano domanda per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, per tutti gli anni di corso. Tale regime prevede un impegno pari alla metà di quanto previsto per l'anno in corso di riferimento. Il CdS prevede inoltre l'immatricolazione con richiesta di riconoscimento esami per carriera pregressa, la richiesta di passaggio di corso e la richiesta di trasferimento per coloro che provengono da altra sede.

Agli inizi del 2026 è inoltre stato istituito, nell'ambito della commissione didattica, un gruppo di lavoro con l'obiettivo di elaborare delle linee guida da adottare a livello dipartimentale per il riconoscimento crediti derivanti da attività extracurricolari, ciò a seguito dell'entrata in vigore del DM 931/2024, che consente di riconoscere, per le LT, fino a 48 CFU da attività extra-curricolari.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

I docenti afferenti al CdS promuovono incontri sia tra coloro che appartengono al medesimo SSD, sia incontri più trasversali con l'obiettivo di verificare l'attualità degli obiettivi formativi dichiarati nella scheda SUA-CdS, dandone riscontro nelle sedute plenarie di Consiglio di CdS. Tali incontri sono stati particolarmente rilevanti tra la fine del 2024 e il 2025, dove si è implementata la revisione del manifesto (con procedura semplificata) ai sensi del DM 1648/2023. Tali incontri hanno portato a un aggiornamento dei manifesti in cui si sono incrementati i CFU dell'insegnamento di “Idraulica e Costruzioni Idrauliche”, riducendo i CFU degli insegnamenti di “Chimica applicata ai materiali” e di “Dinamica delle Strutture” (cfr. punto

D.CDS.1a). Tale modifica recepisce altresì le indicazioni emerse durante le recenti consultazioni delle parti interessate in merito alla necessità di potenziare le competenze nell'ambito delle discipline di idrologia e idraulica.

Pur non essendo previsto un calendario volto della programmazione di tali incontri al di fuori dei comitati di indirizzo, non si ravvisano al momento criticità in merito alla revisione e/o aggiornamento degli obiettivi formativi.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>In merito alla pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del cds, non si ravvisano criticità particolari</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	<i>D.CDS.1.1/n.1/RC-2026: Limitato utilizzo delle competenze acquisite da parte dei laureati,</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>L'indicatore T.08 (gruppo C2) evidenzia un indicatore rappresentativo dell'utilizzo in misura elevata delle competenze acquisite (pari in media al 35% negli ultimi 3 anni) lievemente inferiore agli indicatori di contesti più generali, come l'area geografica di riferimento (37%) e il dato medio nazionale (39%). L'area di miglioramento risiede nell'ottimizzazione dal profilo delle competenze e professionalità che scaturiscono dalla frequentazione e superamento delle prove di esami degli insegnamenti presenti a manifesto rispetto alle esigenze manifestate dal territorio.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Potenziamento delle attività laboratoriali e dei tirocini curriculari coerenti con il profilo professionale. Potenziamento della consultazione delle parti interessate mediante ulteriori incontri con le realtà del territorio al fine di intercettare in modo più puntuale le esigenze manifestate dalle stesse. Incrementare le iniziative di orientamento in uscita finalizzate a favorire la valorizzazione delle competenze acquisite. Prevedere azioni di monitoraggio di tali azioni e una consultazione periodica degli studi di settori e dei dati AlmaLaurea connessi con l'indicatore T.08.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore T.08 (Utilizzo Competenze acquisite nel CdS) unitamente al monitoraggio degli indicatori T.13.b (Professione lavorativa svolta vs utilizzo competenze acquisite); T.13.c (Professione lavorativa vs efficacia della laurea nel lavoro svolto) e T.13.d (Professione lavorativa vs formazione professionale acquisita nel CdS).</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore di CdS e gruppo AQ-CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna risorsa in particolare rispetto alle risorse già esistenti</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si tratta di un'azione continuativa di durata pluriennale. Il monitoraggio dell'indicatore T.08 può svolgersi con cadenza annuale, in occasione della compilazione della SMA-CdS e in occasione della convocazione dei comitati di indirizzo.</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC-2022), non si registrano modifiche sostanziali nell'organizzazione delle attività di orientamento e tutorato del Corso di Studio. Il CdS ha continuato a partecipare alle iniziative di orientamento promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", rivolte agli studenti sia delle scuole secondarie (orientamento in ingresso) che iscritti al corso triennale per la scelta del percorso da intraprendere una volta conseguito il titolo triennale (orientamento in uscita).

Sono infatti state consolidate le attività di orientamento in ingresso, tra cui incontri con le scuole, seminari tematici rivolti agli studenti degli istituti secondari e iniziative di orientamento organizzate nell'ambito dei programmi di Ateneo e del Dipartimento. Parallelamente, sono proseguite le attività di tutorato e accompagnamento degli studenti durante il percorso di studi, con particolare attenzione al monitoraggio delle situazioni di difficoltà e al supporto agli studenti con obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Inoltre, il CdS continua a promuovere iniziative di orientamento in uscita e di collegamento con il mondo del lavoro, anche attraverso attività di tirocinio curricolare e incontri con rappresentanti del sistema produttivo nell'ambito dei Comitati di Indirizzo e delle iniziative organizzate dal Dipartimento.

Nel complesso, le azioni già avviate nel precedente ciclo di riesame sono state mantenute e consolidate, pur evidenziando la necessità di rafforzare ulteriormente il monitoraggio dell'efficacia delle iniziative di orientamento e di incentivare la partecipazione degli studenti ad alcune attività di accompagnamento al mondo del lavoro.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2020-2-1	Miglioramento di partecipazione alle attività di internazionalizzazione
Azioni intraprese	<p>Nel periodo successivo al precedente Rapporto di Riesame Ciclico sono state rafforzate le attività di promozione e supporto alla mobilità internazionale degli studenti. In particolare, il Dipartimento ha riorganizzato il sistema di coordinamento delle attività Erasmus, nominando più Coordinatori per aree tematiche con l'obiettivo di migliorare il supporto agli studenti nella scelta delle sedi estere e degli insegnamenti da sostenere durante il periodo di mobilità.</p> <p>I dati più recenti evidenziano una partecipazione significativa ai programmi di mobilità internazionale. In particolare, per l'anno accademico 2024/2025 sono state presentate 127 domande per il bando Erasmus Studio, con 114 borse assegnate, e si registrano 78 studenti outgoing Erasmus Studio e 40 studenti outgoing Erasmus Traineeship a livello di Dipartimento.</p> <p>Questi dati indicano una ripresa e un consolidamento delle attività di mobilità internazionale dopo il periodo di riduzione legato alla pandemia.</p>

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione attuata e integrata nelle attività ordinarie del CdS.
---	--

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS 2025

Breve descrizione: Documento ufficiale ANVUR che descrive obiettivi formativi, organizzazione del corso di studio, servizi agli studenti e relazioni con il mondo del lavoro. Costituisce il principale riferimento per la descrizione dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione del CdS.

Riferimenti principali: A3 / A3a (obiettivi formativi e conoscenze in ingresso), B1–B2 (organizzazione della didattica), B5 (servizi agli studenti e orientamento)

Upload / Link: <https://www.university.it> (SUA-CdS del CdS)

Documenti di supporto:

Titolo: Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023–2025

Breve descrizione: Documento di monitoraggio periodico redatto dal CdS sulla base degli indicatori ANVUR dell'Anagrafe Nazionale Studenti. Consente di analizzare l'andamento delle carriere degli studenti, la regolarità del percorso di studi, la mobilità internazionale e gli esiti occupazionali.

Upload/Link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025

Descrizione: relazione annuale che analizza l'andamento della didattica del CdS sulla base delle opinioni degli studenti, degli indicatori di monitoraggio e delle informazioni fornite dal CdS. Individua punti di forza e possibili aree di miglioramento dell'offerta formativa.

Upload/Link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Il CdS partecipa alle le attività di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo (vedi <http://www.orientamento.unimore.it/site/home.html>) oltre a quelle promosse dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" come, ad esempio, la pagina del "Programma di orientamento DIEF" (<https://www.ingmo.unimore.it/it/servizi/dief-orienta>) e la pagina "Didattica" (<https://www.ingmo.unimore.it/it/didattica>) dove compaiono aggiornamenti sulle varie attività anche. In particolare, a cura del Dipartimento, sono effettuati:

- a) Tirocini Formativi/Orientativi: nell'ambito del Progetto Orientamento di Ateneo P.O.A. (<https://poa.unimore.it/>) alle Scuole Superiori è offerta la possibilità di far svolgere ai propri studenti, prevalentemente al IV anno, un breve periodo di tirocinio presso i laboratori del DIEF;
- b) Seminari tematici: il DIEF organizza giornate di seminari tematici per le scuole superiori, tipicamente nel mese di febbraio, dove in alcune mattine consecutive dedicate alle diverse aree dell'ingegneria i docenti del Dipartimento si alternano con lezioni e seminari che illustrano le attività e le competenze tipiche dell'ingegnere;

- c) Incontri presso le scuole per svolgimento di lezioni concordate. La presentazione è a cura del Docente del Dipartimento che viene invitato, che ha sempre cura comunque di far precedere la lezione con la presentazione dell'offerta formativa di tutto il Dipartimento;
- d) Incontri con i Delegati per l'orientamento in uscita delle scuole superiori. L'incontro viene comunicato via email ai Delegati per l'orientamento in uscita delle scuole interessate e pubblicizzata attraverso la home page del Dipartimento;
- e) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO), ora denominati "Formazione Scuola Lavoro" di cui al Decreto-legge 9-9-2025 n. 127. Attività coordinata dall'ufficio Coordinamento Didattico in collaborazione con i Referenti dei corsi di studio, sulla base delle richieste provenienti dalle scuole superiori;
- f) Partecipazione agli Open Day dei Dipartimenti nell'ambito dell'attività annuale UNIMORE Orienta (<https://www.unimore.it/it/unimoreorienta>).

L'ufficio Coordinamento Didattico è disponibile per visite e incontri su appuntamento tutto l'anno; offre supporto e informazioni tramite mail e telefono.

Il Presidente di CdS organizza incontri con i neo immatricolati per informarli sull'offerta formativa, sui programmi di studio all'estero, sul proseguimento alla Laurea Magistrale e sulle figure di riferimento per il tutoraggio e sul Servizio Accoglienza studenti disabili e con DSA.

Il consiglio di CdS nomina, inoltre, i docenti Tutor che proseguono l'attività di tutorato e orientamento per l'intero AA.

L'orientamento in itinere è svolto congiuntamente al tutorato. Il DIEF presenta due approcci dedicati e si avvale della piattaforma informatica chiamata "Sistema Tutorato" <https://www.ingmo.unimore.it/it/servizi/tutorato>. L'orientamento avviene tramite l'intervento del docente tutor. In aggiunta il DIEF organizza un servizio di tutorato svolto dagli studenti, sostenuto dal fondo sostegno giovani, che svolge esercitazioni guidate. È altresì previsto un servizio di tutor d'aula, che interviene per la redazione del piano degli studi individuale, la compilazione dei questionari e il supporto alle matricole. Queste attività sono ulteriori alle risorse di tutoraggio a livello di Ateneo.

L'orientamento in uscita è principalmente basato sulla piattaforma di Ateneo "Tirocini, Orientamento e Placement" (<https://www.unimore.it/it/servizi/tirocini-e-placement>) sulla quale sono disponibili servizi per l'"Orientamento al lavoro e Placement" e per la diffusione del Curriculum Vitae.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

La consapevolezza delle scelte da parte degli studenti è favorita tramite vari mezzi. In ingresso: Open day, colloqui motivazionali, trasparenza del piano di studi. In itinere: Servizi di tutoraggio, monitoraggio del numero di CFU conseguiti, supporto per la scelta dei piani di studio o dell'indirizzo di specializzazione. In uscita: Career day (vedere pagina <https://www.morejobs.unimore.it/>), workshop su come scrivere un CV, incontri con aziende e presentazioni dei corsi di laurea magistrale.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le eventuali criticità che emergono nelle fasi di monitoraggio delle carriere (si vedano ad esempio le Schede di Monitoraggio Annuale del CdS) producono azioni mirate alla loro soluzione nelle attività di orientamento in ingresso. Tra i maggiori aspetti critici vi è quello relativo al rallentamento delle carriere, per un numero limitato di studenti, dovuto a deficit nelle conoscenze richieste in ingresso nelle discipline di base (le azioni specifiche a tal riguardo vengono discusse successivamente nell'ambito del presente RCR).

È stato istituito un referente/tutor CdS per il controllo periodico degli studenti in ritardo con il superamento degli OFA. Gli studenti interessati sono contattati dal tutor consigliando loro di segnalare difficoltà nella preparazione della prova di superamento OFA o di altre motivazioni connesse al fine di ricevere supporto.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Il principale punto di contatto tra studenti e comparti occupazionali avviene attraverso incontri periodici, fra studenti e imprese, organizzati da Ateneo e Dipartimenti: in primo luogo le riunioni dei Comitati di Indirizzo durante le quali vengono presentate e discusse le prospettive occupazionali. Altra fonte di informazioni per l'accompagnamento al mondo del lavoro è rappresentato dall'attività di Tirocinio in azienda o laboratori, svolta con supervisione di un tutor scientifico, per un impegno complessivo variabile tra 3 e 15 CFU a seconda del curriculum e del piano di studio dello studente di 12 CFU. I Tirocini sono pubblicizzati e gestiti all'interno della piattaforma DIF "Ufficio Stage" (<https://www.ingmo.unimore.it/it/servizi/ufficio-stage>). La piattaforma è dotata di questionari di fine tirocinio (uno per lo studente, uno per l'azienda). L'efficacia di tale strumento però è risultata abbastanza limitata in conseguenza del fatto che il tirocinio (facoltativo) è stato scelto da un numero molto esiguo di studenti (fenomeno molto frequente alle lauree triennali).

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

<p>Aspetto critico individuato n.1</p>	<p><i>Pur essendo presenti numerose iniziative di orientamento e tutorato a livello di Dipartimento e di Ateneo (orientamento in ingresso, tutorato in itinere, tutor d'aula e tutor studenti), il monitoraggio sistematico dell'efficacia di tali iniziative risulta ancora parziale. In particolare, alcune attività di supporto agli studenti (ad esempio tirocini e iniziative di accompagnamento al lavoro) non sono ancora associate a un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati e della partecipazione degli studenti, come evidenziato anche nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</i></p>
<p>Causa/e presunta/e all'origine della criticità:</p>	<p><i>Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate a diversi livelli (Ateneo, Dipartimento, CdS), e questo rende più complessa la raccolta sistematica di informazioni sull'efficacia delle singole iniziative.</i></p>

D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti): <u>Documenti chiave:</u> Titolo: Scheda SUA-CdS 2025 Breve descrizione: Documento ufficiale ANVUR che descrive obiettivi formativi, organizzazione del corso di studio, servizi agli studenti e relazioni con il mondo del lavoro. Costituisce il principale riferimento per la descrizione dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione del CdS. Riferimenti principali: A3 / A3a (obiettivi formativi e conoscenze in ingresso), B1–B2 (organizzazione della didattica), B5 (servizi agli studenti e orientamento) Upload / Link: https://www.university.it (SUA-CdS del CdS)</p>

Titolo: Regolamento Didattico del Corso di Laurea L-7

Descrizione: Documento che definisce l'organizzazione didattica del CdS, i requisiti di accesso, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, il recupero degli OFA e la struttura del percorso formativo.

Upload / Link:

https://www.unimore.it/sites/default/files/2023-10/RDCS_L-7_IngCivileAmbientale.pdf

Documenti di supporto:

Titolo: Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023–2025

Breve descrizione: Documento di monitoraggio periodico redatto dal CdS sulla base degli indicatori ANVUR dell'Anagrafe Nazionale Studenti. Consente di analizzare l'andamento delle carriere degli studenti, la regolarità del percorso di studi, la mobilità internazionale e gli esiti occupazionali.

Upload/Link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte nei quadri della SUA (A3.a), nel regolamento del CdS (Art.2) ed in altri documenti informativi. Dal punto di vista del futuro studente il mezzo informativo più efficiente e rappresentativo è la pagina di "Course Catalogue" descrittiva del CdS al link <https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10294?codicione=0360106200700004>.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Le conoscenze richieste per l'accesso sono puntualmente verificate attraverso il TOLC-I (Test OnLine CISIA per Ingegneria, Art. 2 Regolamento CdS) che sono effettuati in varie date durante l'anno presso un laboratorio del Dipartimento, oltre a riconoscere ovviamente gli esiti dei TOLC sostenuti presso una qualunque delle sedi consorziate, secondo il calendario disponibile sul sito del CISIA (www.cisiaonline.it). Lo studente tramite il sito del Cisia può anche valutare efficacemente le proprie conoscenze raccomandate in ingresso tramite i test di autovalutazione offerti gratuitamente. I risultati dei TOLC-I sono immediatamente comunicati agli studenti ed eventualmente sono assegnati degli Obblighi Facoltativi Aggiuntivi (OFA) per colmare le carenze riscontrate. I dettagli sul TOLC-I sono riportati nella pagina DIEF "TOLC – Test d'ingresso" (<https://www.ingmo.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/tolc-test-dingresso>) mentre quelli per gli OFA alla DIEF "OFA – Obblighi Formativi Aggiuntivi" (<https://www.ingmo.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/ofa-obblighi-formativi-aggiuntivi>).

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Le attività principali di sostegno in ingresso e in itinere sono quelle offerte in varie forme di tutorato previste (SUA quadro B5) per i CdS del DIEF descritte nella pagina "Tutorato" (<https://www.ingmo.unimore.it/it/servizi/tutorato>) con l'istituzione delle figure del Tutor d'Aula e del "Progetto Tutorato" per la prevenzione del fenomeno della dispersione al primo anno di corso per i corsi di laurea, e prevede la messa in atto di azioni monitoraggio e supporto alle matricole a partire dal loro ingresso nel mondo universitario.

Sono previsti corsi introduttivi (pagina DIEF <https://www.ingmo.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/corsi-introduttivi>) rivolti a tutte le future matricole che intendono recuperare carenze nella preparazione iniziale e/o fare un ripasso dei contenuti propedeutici alla migliore fruizione degli insegnamenti curriculari di base.

E' disponibile, a livello di Ateneo, il servizio "Consulenza orientativa e metodo di studio", volto a supportare studenti e studentesse che vivono con disagio il percorso di studi, che intendono quindi rivedere la scelta del percorso di studi (ri-orientamento) e/o sviluppare un metodo di studio più efficace.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le carenze in ingresso sono verificate mediante il TOLC-I. Il TOLC-I (Test OnLine CISIA per Ingegneria, Art. 2 Regolamento CdS) è lo strumento che viene utilizzato per stabilire l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), qualora non siano raggiunte le soglie fissate dal Dipartimento per il CdS. Questo test prevede 50 domande articolate in 4 sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione verbale. Dettagli e calendario delle prove sono riportati nella pagina DIEF "TOLC – Test d'ingresso" (<https://www.ingmo.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/tolc-test-dingresso>) Gli esiti del test sono comunicati nell'arco di pochi giorni agli studenti. I risultati delle sezioni, Logica, Scienze e Comprensione verbale servono allo studente come autovalutazione delle proprie conoscenze e individuazione di eventuali carenze. I quesiti della sezione Matematica, oltre che ad autovalutazione, servono al CdS per verificare se lo studente ha conoscenze sufficienti in questa area per potere affrontare gli insegnamenti del percorso formativo. In caso si riscontrino carenze allo studente vengono assegnati Obblighi Facoltativi Aggiuntivi per il superamento dei quali è offerto materiale didattico ed, eventualmente, supporto dai Tutor. Vengono forniti agli studenti un documento finalizzato alla preparazione della prova di recupero (<https://www.ingmo.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/ofa-obblighi-formativi-aggiuntivi>), incontri di preparazione alle prove di compensazione degli OFA (<https://www.ingmo.unimore.it/it/tutte-le-notizie/incontri-di-preparazione-alle-prove-di-compensazione-degli-ofa>) e, anche in questo caso, lo studente può rivolgersi direttamente alle figure Tutor in caso di difficoltà.

Per il recupero delle carenze nella conoscenza della lingua inglese sono offerti lettorati e test, tenuti dal Centro Linguistico di Ateneo e descritti alla pagina DIEF "Inglese" (<https://www.ingmo.unimore.it/it/didattica/inglese>).

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Non applicabile

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>In merito alle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze non sono state rilevate criticità particolare</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Nessuna</i>

D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS 2025

Breve descrizione: Documento ufficiale ANVUR che descrive obiettivi formativi, organizzazione del corso di studio, servizi agli studenti e relazioni con il mondo del lavoro. Costituisce il principale riferimento per la descrizione dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione del CdS.

Riferimenti principali: A3 / A3a (obiettivi formativi e conoscenze in ingresso), B1–B2 (organizzazione della didattica), B5 (servizi agli studenti e orientamento)

Upload / Link: <https://www.university.it> (SUA-CdS del CdS)

Titolo: Regolamento Didattico del Corso di Laurea L-7

Descrizione: Documento che definisce l'organizzazione didattica del CdS, i requisiti di accesso, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, il recupero degli OFA e la struttura del percorso formativo.

Upload / Link:

https://www.unimore.it/sites/default/files/2023-10/RDCS_L-7_IngCivileAmbientale.pdf

Documenti di supporto:

Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025

Descrizione: relazione annuale che analizza l'andamento della didattica del CdS sulla base delle opinioni degli studenti, degli indicatori di monitoraggio e delle informazioni fornite dal CdS. Individua punti di forza e possibili aree di miglioramento dell'offerta formativa.

Upload/Link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WYViMIX9_10MuvnxU

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Il CdS prevede (Regolamento CdS, Art. 3) due curricula che consentono allo studente di impostare un piano di studi coerente con le aspettative e propensioni individuali. Allo studente è data la possibilità di optare per insegnamenti a "libera scelta" fino a 18 CFU fra gli insegnamenti facoltativi offerti dal CdS oppure da altri CdS dell'Ateneo (questi ultimi previa verifica dell'adeguatezza dei contenuti da parte del CdS). Inoltre lo studente può sostituire gli insegnamenti a libera scelta con tirocini esterni o con attività progettuali interne. I dettagli sono riportati nelle pagine del CdS <https://www.ingmo.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/ingegneria-civile-e-ambientale>. Infine, allo studente viene offerta la possibilità di effettuare parte del percorso formativo all'estero nell'ambito del progetto Erasmus (<https://www.unimore.it/en/internationalisation>).

Il CdS prevede l'iscrizione a tempo parziale (Regolamento CdS Art. 4) per gli studenti che ne facciano domanda per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, per tutti gli anni di corso. Tale regime prevede un impegno pari alla metà di quanto previsto per l'anno di corso di riferimento. Il CdS prevede inoltre l'immatricolazione con richiesta di riconoscimento esami per carriera pregressa, la richiesta di passaggio di corso e la richiesta di trasferimento ad Unimore

(dettagli alla pagina di Ateneo <https://www.unimore.it/it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tipologie-di-iscrizione>).

L'opzione resta ferma per due anni accademici, permettendo a studenti impossibilitati a frequentare con regolarità le varie attività didattiche di distribuire il carico didattico su 6 anni.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

In favore delle necessità degli studenti disabili o dislessici, il CdS attua interventi di supporto mirati alla singola persona (SUA quadro B5), in accordo con il Servizio Accoglienza Studenti Disabili e Dislessici di Ateneo (<https://www.unimore.it/servizistudenti/disabili.html>), che individua per ogni studente le necessità specifiche (supporti informatici, tempo aggiuntivo agli esami, tutor individuali...).

Il "Servizio di accoglienza studenti con disabilità e/o DSA" è accessibile anche come pagina DIEF al link <https://www.ingmo.unimore.it/it/servizi/accoglienza-studenti-con-disabilita-eo-dsa>.

La principale forma di sostegno offerta allo studente in difficoltà è rappresentata dal "servizio di tutorato erogato dagli studenti per gli studenti". I Tutor ricevono settimanalmente al piano terra dell'edificio MO-25 del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" e il loro servizio è rivolto alle matricole del I anno delle Lauree triennali ed è gestito da studenti delle Lauree Magistrali, a cui è possibile rivolgersi per: avere suggerimenti per organizzare e programmare meglio il proprio metodo di studio; avere informazioni generali sui Corsi di Studio, sugli insegnamenti, sugli appelli d'esame, su alcune procedure amministrative; reperire materiale per gli esami; confrontarsi su esami e piano di studi.

A livello di Ateneo è prevista l'agevolazione per i nuovi immatricolati "Esonero Top Student" volta agli studenti diplomati con il massimo dei voti e ai quali è riconosciuto l'esonero totale o parziale dalla contribuzione universitaria.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Gli studenti con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES) possono ottenere dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e da ER.GO (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori) interventi integrativi ad altre provvidenze eventualmente richieste, sia di natura economica sia in forma di servizio di supporto, personalizzati in relazione al deficit individuale (servizio accessibile alla pagina di Ateneo <https://www.unimore.it/it/servizi/servizio-accoglienza-studenti-con-disabilita-e-con-dsa>).

Sono previsti supporti e benefici economici per studenti e studentesse che si trovano in particolari situazioni economiche, familiari o lavorative. Il servizio è accessibile alla pagina di Ateneo "Tasse e Benefici" (<https://www.unimore.it/it/servizi/tasse-e-benefici>).

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

In tal senso il CdS attua interventi di supporto mirati alla singola persona, in accordo con il servizio di Ateneo "Accoglienza Studenti con Disabilità e con DSA" (accessibile alla pagina di Ateneo <https://www.unimore.it/it/servizi/servizio-accoglienza-studenti-con-disabilita-e-con-dsa>).

Una apposita Commissione di Dipartimento, in stretta collaborazione con il Servizio disabilità d'Ateneo: a) incontra gli studenti disabili: in fase di orientamento; per dare informazioni sui corsi di laurea, ma anche per capire le necessità di ciascuno studente; in itinere, per aiutarli nel corso degli

studi e fornire loro i sussidi tecnici e didattici necessari per il superamento degli esami; al termine del percorso universitario, per cercare insieme percorsi di inserimento nel mondo del lavoro. b) Li supporta durante le lezioni e nella fase di studio. Li supporta dal punto di vista organizzativo nella preparazione degli esami. c) Sensibilizza il corpo docente rispetto all'utilizzo di strumenti e modalità didattiche e di frequenza alle lezioni, nonché rispetto alla definizione di prove d'esame funzionali alle diverse abilità degli utenti.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>In merito alle metodologie didattiche e percorsi flessibili non sono state rilevate criticità particolare</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Nessuna</i>

D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS 2025

Breve descrizione: Documento ufficiale ANVUR che descrive obiettivi formativi, organizzazione del corso di studio, servizi agli studenti e relazioni con il mondo del lavoro. Costituisce il principale riferimento per la descrizione dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione del CdS.

Riferimenti principali: A3 / A3a (obiettivi formativi e conoscenze in ingresso), B1–B2 (organizzazione della didattica), B5 (servizi agli studenti e orientamento)

Upload / Link: <https://www.universitaly.it> (SUA-CdS del CdS)

Documenti di supporto:

Titolo: Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023–2025

Breve descrizione: Documento di monitoraggio periodico redatto dal CdS sulla base degli indicatori ANVUR dell'Anagrafe Nazionale Studenti. Consente di analizzare l'andamento delle carriere degli studenti, la regolarità del percorso di studi, la mobilità internazionale e gli esiti occupazionali.

Upload/Link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WYViMIX9_10MuvnxU

Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025

Descrizione: relazione annuale che analizza l'andamento della didattica del CdS sulla base delle opinioni degli studenti, degli indicatori di monitoraggio e delle informazioni fornite dal CdS. Individua punti di forza e possibili aree di miglioramento dell'offerta formativa.

Upload/Link:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WYViMIX9_10MuvnxU

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS aderisce alle iniziative di Ateneo dedicate all'assistenza e accordi per la mobilità internazionale (SUA quadro B5), . Queste iniziative sono pubblicizzate nella pagina di Ateneo "Internazionalizzazione" (<https://www.unimore.it/it/internazionalizzazione>), in particolare si fa

riferimento ai progetti ERASMUS+ (in entrata e in uscita), alla Mobilità PNRR (Iniziativa educative transnazionali, TNE), al Progetto Unicore (Corridoi Universitari per Studenti Rifugiati, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, UNHCR). Vengono inoltre fornite informazioni di carattere generale per gli studenti internazionali, per il riconoscimento crediti (ECTS), per la mobilità di docenti e ricercatori e per l'immatricolazione con titolo di studio straniero.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS partecipa alle attività di Ateneo dedicate all'assistenza e accordi per la mobilità internazionale (SUA quadro B5) degli studenti come reperibili sui siti di Unimore "Internazionalizzazione", "Orientamento allo studio, lavoro e placement" (<http://www.orientamento.unimore.it/site/home.html>). Inoltre, svolge, con la collaborazione dell'Ufficio Stage, le seguenti attività per la mobilità internazionale degli studenti:

- a) gestione di attività di tirocinio presso aziende e sedi universitario straniere: contatti e gestione della documentazione;
- b) aiuto nella compilazione della documentazione in lingua e di eventuale documentazione extra richiesta dall'estero;
- c) pubblicizzazione e supporto nella compilazione della domanda per le selezioni del bando Vulcanus in Japan;
- d) accordi per estendere le collaborazioni internazionali;
- e) gestione riconoscimenti di carriera per periodi svolti all' estero al di fuori dei canali istituzionali pervisti.

In relazione al solo Bando Erasmus+ è stato nominato un docente di ruolo come referente per aiutare gli studenti nella identificazione delle corrispondenze fra i contenuti di esami sostenibili all'estero e i contenuti degli esami locali e, in caso di assenza di corrispondenza, nella indicazione se e come tali esami possano essere inseriti nel proprio piano degli studi.

Il Corso di Studi ha attivo un accordo per doppio titolo con l'Università di San Marino.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>In merito all'internazionalizzazione della didattica non sono state rilevate criticità particolare</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Nessuna</i>

D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS 2025

Breve descrizione: Documento ufficiale ANVUR che descrive obiettivi formativi, organizzazione del corso di studio, servizi agli studenti e relazioni con il mondo del lavoro. Costituisce il principale riferimento per la descrizione dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione del CdS.

Riferimenti principali: A3 / A3a (obiettivi formativi e conoscenze in ingresso), B1–B2 (organizzazione della didattica), B5 (servizi agli studenti e orientamento)

Upload / Link: <https://www.universitaly.it> (SUA-CdS del CdS)

Titolo: Regolamento Didattico del Corso di Laurea L-7

Descrizione: Documento che definisce l'organizzazione didattica del CdS, i requisiti di accesso, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, il recupero degli OFA e la struttura del percorso formativo.

Upload / Link:

https://www.unimore.it/sites/default/files/2023-10/RDCS_L-7_IngCivileAmbientale.pdf

Documenti di supporto:

Titolo: Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023–2025

Breve descrizione: Documento di monitoraggio periodico redatto dal CdS sulla base degli indicatori ANVUR dell'Anagrafe Nazionale Studenti. Consente di analizzare l'andamento delle carriere degli studenti, la regolarità del percorso di studi, la mobilità internazionale e gli esiti occupazionali.

Upload/Link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025

Descrizione: relazione annuale che analizza l'andamento della didattica del CdS sulla base delle opinioni degli studenti, degli indicatori di monitoraggio e delle informazioni fornite dal CdS. Individua punti di forza e possibili aree di miglioramento dell'offerta formativa.

Upload/Link:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le verifiche intermedie e finali sono stabilite a inizio anno accademico (entro il mese di novembre) e per tutta la durata dell'anno stesso. Le date e le aule in cui si svolgeranno le verifiche sono indicate on-line nella bacheca appelli, accessibile agli studenti iscritti tramite il sistema informatico ESSE3. Gli studenti sono costantemente invitati, durante i corsi, a consultare il sistema ESSE3 per prendere visione delle date e iscriversi agli appelli d'esame. Il regolamento del CdS determina che per ogni attività formativa devono essere previsti almeno sei appelli, collocati ad almeno 15 giorni di distanza uno dall'altro, consentendo agli studenti di partecipare a tutti i sei appelli previsti. Le date degli appelli d'esame di profitto vengono individuate con congruo anticipo, ovvero almeno 30 giorni prima della fine delle lezioni, nel rispetto delle normative ministeriali, e pubblicate nelle modalità descritte. Inoltre, i docenti sono invitati a descrivere le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali nella lezione introduttiva degli insegnamenti di titolarità. È stato designato un gruppo di afferenti al Consiglio CdS con il compito di monitorare il rispetto delle modalità sopra descritte per tutti gli insegnamenti del CdS e di relazionare in merito durante il Consiglio CdS.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

In relazione agli obiettivi dei singoli insegnamenti i docenti stabiliscono le modalità di verifica da adottare. Il CdS fornisce indicazioni sulla necessità di precisare le regole secondo le quali è formulata la valutazione finale con riferimento agli apprendimenti attesi e alle loro utilità ai fini della formazione professionale (ad esempio, numero delle prove che concorrono alla valutazione, obiettivo della prova, tempistica di svolgimento, tipologia e misurazione conclusiva della prova d'esame). È stato designato un gruppo di afferenti al Consiglio CdS con il compito di monitorare

l'inserimento delle informazioni sopra descritte per tutti gli insegnamenti del CdS e di relazionare in merito durante il Consiglio CdS.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti accessibili agli studenti tramite ESSE3. Tutti i docenti sono invitati a compilare tali schede riportando tutte le informazioni relative all'insegnamento (obiettivi formativi, declinati secondo i descrittori di Dublino, programma articolato in CFU/ore, modalità di espletamento dell'esame e indicazione dei requisiti minimi di superamento dell'esame). È stato designato un gruppo di afferenti al Consiglio CdS con il compito di monitorare l'inserimento delle informazioni sopra descritte per tutti gli insegnamenti del CdS e di relazionare in merito durante il Consiglio CdS.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale. Questa attività è inserita nei documenti RAMAQ_civile_ambientale_Sez1_2_3_4_5 (sez.5) e nelle Relazioni Annuali CPDS. Le analisi riportate sono anche frutto delle discussioni che si svolgono all'interno dei Consigli di CdS, prendendo in considerazione le statistiche sui tassi di superamento degli esami e possibili azioni di miglioramento.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>In merito alla pianificazione e al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento non sono state rilevate criticità particolari</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Nessuna</i>

D.CDS.2.6 - INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: *Inserire link al documento ...*

Documenti a supporto:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Inserire link al documento ...](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Inserire testo</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Inserire la presunta causa della criticità rilevata</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n./RC-2026: Potenziamento del monitoraggio per le attività di orientamento, tutorato, tirocini e placement.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Pur essendo presenti numerose iniziative di orientamento e tutorato a livello di Dipartimento e di Ateneo (orientamento in ingresso, tutorato in itinere, tutor d'aula e tutor studenti), il monitoraggio sistematico dell'efficacia di tali iniziative risulta ancora parziale. In particolare, alcune attività di supporto agli studenti (ad esempio tirocini e iniziative di accompagnamento al lavoro) non sono ancora associate a un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati e della partecipazione degli studenti, come evidenziato anche nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Sistematizzazione della raccolta dati tirocini: Incentivare la compilazione dei questionari di fine tirocinio da parte di studenti e aziende, superando l'attuale mancanza di monitoraggio rilevata dalla CPDS. Miglioramento del monitoraggio iniziative di placement: Istituire una procedura di rilevazione delle presenze e di gradimento per ogni seminario aziendale o incontro di accompagnamento al lavoro organizzato a livello di Dipartimento. Migliorare l'analisi integrata delle carriere: Incrociare i dati di partecipazione al tutorato (in itinere e d'aula) con l'andamento dell'indicatore iC16 (CFU conseguiti al primo anno) per verificare se il supporto riduca effettivamente i ritardi nelle carriere. Migliorare il reporting periodico: prevedere una discussione periodica in sede di Gruppo AQ dei dati raccolti per proporre eventuali correttivi alla didattica o ai servizi.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Percentuale di compilazione questionari tirocini: Target > 80% (attualmente non monitorato sistematicamente). Tasso di soddisfazione studenti/aziende: Monitoraggio del punteggio medio nei questionari di fine stage. Efficacia tutorato: Correlazione tra fruizione del tutorato e superamento degli esami di base (Analisi, Fisica), con riferimento agli indicatori di regolarità della SMA (iC01, iC16).</i>
Responsabilità	<i>Presidente del CdS, Gruppo di Gestione AQ, Delegato Dipartimentale per i Tirocini e Delegato per l'Orientamento.</i>
Risorse necessarie	<i>Supporto del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento (Ufficio Stage e Coordinamento Didattico) per l'estrazione e l'organizzazione dei dati provenienti dai questionari e dalle piattaforme di Ateneo.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro dicembre 2026: Riesame dei protocolli di monitoraggio e dei set di indicatori, prima analisi dei dati relativi ai tirocini e seminari svolti. Giugno 2027: Verifica dell'efficacia delle soluzioni adottate.</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Come in parte già riportato nella sezione D.CDS.1.a del presente documento, i principali mutamenti rispetto al più recente RRC (RRC-2022 approvato in data 14/11/2022) hanno riguardato una revisione (in modalità semplificata ai sensi del DM n. 1648 del 19-12-2023) del manifesto degli studi, che, in sostanza, si è limitata a incrementare di 3 CFU il carico didattico dell'insegnamento di "Idraulica e Costruzioni Idrauliche", riducendo di 3 CFU gli insegnamenti di "Chimica applicata ai materiali" erogato nel curriculum ambientale e di "Dinamica delle Strutture" erogato nel curriculum civile.

A partire dal 2022 hanno preso servizio nuovi afferenti al CdS, con particolare riferimento a 1 RTD-B, 2 RTD-A, 3 RTT, tutti in SSD strategici per l'area civile-ambientale. Si registra altresì la cessazione dal servizio di un PO e un avanzamento da PA a PO, oltre alla presa servizio di una unità di PA per trasferimento da altra sede.

Come già evidenziato al punto 3-a.2 del RRC-2022 che, a sua volta, riprendeva le criticità emerse nella Sezione 3 del RRC-2017, questo nuovo personale strutturato consente di potenziare il corpo docente del CdS, permettendo di mitigare i punti di attenzione in merito al potenziamento dell'offerta formativa e alla numerosità del corpo docente strutturato del CdS, con particolare riguardo all'obiettivo 2017-1-1 inerente al potenziamento dell'offerta formativa, sia l'obiettivo 2017-1-2, attinente al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa, ossia del manifesto degli studi del CdS. Oltre che dalla tendenza dell'indicatore T.08 di cui si è già discusso nella Sezione D.CDS.1.a del presente documento, il potenziamento del corpo docente si riflette su una serie di altri indicatori tra cui, in particolare, l'indicatore IC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), che assume un valore medio calcolato sulle 3 coorti 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 a 8.88 (nell'AA 2022/23 era pari a 10.32), e l'indicatore IC19 bis (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata), che raggiunge una percentuale media pari al 74.8% (il dato medio dell'area geografica di riferimento è pari al 78.2%, mentre il dato medio nazionale si attesta all'82.1%).

Come riportato più dettagliatamente nelle schede SMA-CdS e nelle RAMAQ-CdS (sezione 4) degli ultimi anni (in particolare, vedasi la SMA-CdS-2024 e SMA-CdS-2025), tali indicatori, legati alla sostenibilità del CdS, restituiscono, nel complesso, un quadro essenzialmente in linea sia con la situazione nazionale, sia con il contesto dell'area geografica di riferimento.

Per diversi e molteplici aspetti, la qualità della didattica erogata unitamente alla consistenza del corpo docente si riflettono anche su diversi indicatori OPIS, con particolare riferimento all'indicatore d06 (inerente all'interesse suscitato negli studenti da parte del docente), all'indicatore d08 (utilità delle attività didattiche integrative) e l'indicatore d10 (reperibilità del docente). Dalle rilevazioni di tali indicatori negli ultimi 3 AA emerge un quadro decisamente positivo (D06: 79% nell'AA 2024/25; 81.5% nell'AA 2023/24; 82.7% nell'AA 2022/23; D08: 82.2% nell'AA 2024/25; 85% nell'AA 2023/24; 88.4% nell'AA 2022/23; D10: 91.9% nell'AA 2024/25; 92.9% nell'AA 2023/24; 93.1% nell'AA 2022/23).

Come già riportato nell'ambito D.CDS.1 del presente documento, a partire dal 2022 la consultazione delle parti interessate avviene regolarmente ogni anno (cfr. verbali delle sedute di convocazione del 24/5/2022; 16/5/2023; 24/5/2024; 29/5/2025), e consente da una parte di identificare e delineare i profili culturali e professionali dichiarati nella scheda SUA-CdS, declinandoli nei contenuti dei vari insegnamenti che costituiscono nel loro insieme l'offerta formativa del CdS, e dall'altra parte di mantenere aggiornati i programmi degli insegnamenti, tenendo conto dei mutamenti socio-economici che, inevitabilmente, si manifestano nel corso degli anni.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-3-1	Aumento dell'utilizzo delle competenze dei laureati
Azioni intraprese	A partire dal 2022, dopo l'interruzione dovuta all'emergenza sanitaria Covid, sono state regolarmente convocate le parti interessate nelle sedute plenarie organizzate dal Dipartimento, come documentato nella pagina web https://www.ingmo.unimore.it/it/dipartimento/organi-e-referenti-del-dipartimento/comitati-di-indirizzo/comitato-di-indirizzo e nella cartella DRIVE AQ-CdS. Come riportato nei verbali di tali sedute, dalle riunioni sono scaturite indicazioni importanti circa la necessità di potenziare le competenze dei laureati in alcuni ambiti ben precisi, come, per esempio, le conoscenze in merito all'utilizzo del BIM e GIS nella

	<p><i>progettazione; l'aumento delle competenze nella gestione del rischio idraulico e nella geologia; l'aumento delle conoscenze in merito agli strumenti normativi in tema di urbanistica, l'inserimento di discipline inerenti alla progettazione e gestione delle infrastrutture stradali, ecc.... Tali aspetti sono stati condivisi e ampiamente discussi nelle riunioni di Consiglio di CdS, e i docenti coinvolti sono stati sollecitati ad aggiornare i contenuti dei loro insegnamenti tenendo conto dei rilievi emersi dalla convocazione dei comitati di indirizzo (cfr. verbali di CdS del 5/5/2022; 10/7/2023; 5/6/2024; 3/7/2025).</i></p> <p><i>Nei verbali delle sedute di Consiglio suddette sono altresì riportate alcune difficoltà oggettive inerenti all'effettiva implementazione di tali azioni di miglioramento. Ad esempio, l'introduzione di un insegnamento di "progettazione di strade" come insegnamento obbligatorio richiederebbe la soppressione di un insegnamento attualmente presente a manifesto, essendo il numero degli insegnamenti contingentato (L. 133/2008, art. 17). D'altro canto, l'inserimento di tale disciplina come insegnamento opzionale richiederebbe comunque una riflessione, stante le indicazioni provenienti dalla Direzione di Dipartimento di limitare il numero di insegnamenti opzionali offerti dai CdS, ciò anche in un'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle aule in dotazione e la gestione dell'orario delle lezioni.</i></p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>Come riportato a proposito dell'obiettivo di miglioramento D.CDS.1.1/n.1/RC-2026, alcuni degli indicatori Anvur inerenti all'utilizzo delle competenze acquisite da parte dei laureati restano, seppur lievemente, al di sotto dei valori medi dell'area geografica di riferimento e della media nazionale (cfr. indicatori Anvur T.08; T.13.b); T.13.c) e T.13.d)).</i></p> <p><i>Il CdS, tramite il coordinatore e il gruppo AQ, mantiene monitorati tali indicatori e, periodicamente, in occasione dei consigli di CdS, chiede un riscontro ai docenti coinvolti circa l'effettiva attuazione delle indicazioni emerse durante la consultazione delle parti interessate.</i></p> <p><i>Stato di attuazione: AZIONE IN PROGRESS</i></p>

<p>Azione Correttiva n. 2022-3-2</p>	<p><i>Aumento della partecipazione degli studenti alle attività di internazionalizzazione</i></p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p><i>Il coordinatore del CdS, coadiuvato dal gruppo AQ, ha monitorato la situazione in merito alla partecipazione alle attività di internazionalizzazione, che avevano subito un certo decremento a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.</i></p> <p><i>Il monitoraggio del numero di studenti del CdS impegnati in percorsi di internazionalizzazione ha messo in luce un incremento della partecipazione degli studenti a queste iniziative. In particolare, i dati forniti dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo in merito agli studenti partecipanti ai bandi Erasmus+ per studio ed Erasmus+ per traineeship restituiscono numeri dei partecipanti ai programmi di mobilità soddisfacenti, e in linea con quelli degli altri CdS (la numerosità dei partecipanti è riportata nel dettaglio nella sezione 3b nella RAMAQ-CdS del 2023, 2024 e 2025).</i></p> <p><i>L'assenza di criticità è confermata altresì dall'analisi dell'indicatore Anvur T.18, che restituisce la percentuale degli studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari. Tale indicatore, mediato sul triennio 2022-2024, si attesta al 6%, contro una media del 3% relativa all'area geografica di riferimento e contro un dato medio nazionale pari al 4%.</i></p> <p><i>Da rilevare che da diversi anni il CdS, tramite il prof. Alessandro BIGI, supporta gli studenti durante i percorsi di internazionalizzazione, dando loro assistenza nella scelta delle sedi estere e degli insegnamenti da frequentare. Il gruppo AQ-CdS mantiene inoltre monitorata la situazione degli studenti che decidono di intraprendere un percorso di mobilità</i></p>

	<p><i>all'estero chiedendo periodicamente alla prof.ssa Lancellotti (responsabile dell'internazionalizzazione di Dipartimento) un feedback in merito ai bandi dedicati all'internazionalizzazione e mobilità (Erasmus; Erasmus plus, Mobility CONFAP Italy, ecc...).</i></p> <p><i>Da rilevare che il CdS ha attivo un accordo per doppio titolo con l'Università di San Marino che prevede la mobilità degli studenti tra i due Atenei, regolamentata da apposita convenzione (cfr. quadro B5 della SUA-CdS).</i></p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>Stato di attuazione: AZIONE ATTUATA</i></p>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: *Scheda SUA-CdS*

Titolo: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025, aggiornata in occasione della revisione degli ordinamenti di cui al DM 1648 del 19-12-2023, con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione"- sottosezioni: "Offerta didattica erogata" e "Offerta didattica programmata".*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Quadro B3.*

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

Documenti a supporto:

Titolo: *Indicatori ANVUR (cfr. Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori - versione del 19 luglio 2023); SMA-CdS (cfr. altresì Linee guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale PQA_LGSM Approvato da PQA il 22 giugno 2022); indicatori OPIS di CdS.*

Breve Descrizione: *Indicatori ANVUR inerenti alla sostenibilità del CdS.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *indicatori C05 (Rapporto studenti regolari/docenti); C19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata); C27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo).*

Upload / Link del documento: *Banca dati PQA* <https://www.unimore.it/it/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/area-riservata>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

*I docenti afferenti al CdS assicurano per numerosità e profilo scientifico il sostenimento del corso di studi. Di ciò si può trarre conferma analizzando gli indicatori Anvur inerenti alla sostenibilità del CdS. Come già riportato nella Sezione a) del presente documento, analizzando l'indicatore **iC19bis** si evince come il monte ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sia essenzialmente in linea con il dato nazionale e con quello dell'area geografica di riferimento. Nel dettaglio, il valore di tale indicatore mediato sugli ultimi tre anni (AA 2022/2023; AA 2023/2024; AA 2024/2025) è pari al 74.8%, dato lievemente inferiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (78.2%), sia alla media nazionale (82.1%). Da rilevare un significativo aumento dell'indice passando dall'AA 2019/2020 all'AA 2024/2025 (iC19bis = 70.6% dell'AA 2019/20; e 79.9% nell'AA 2024/2025). Ulteriore indicatore della sostenibilità del CdS è l'indice **iC05**, che rappresenta il rapporto studenti regolari/docenti. Il valore medio di tale parametro calcolato sugli ultimi tre anni accademici (triennio 2023-2025) è pari a 8.88, contro 7.98 dell'area geografica di riferimento e 5.87 del dato medio nazionale. Il trend di tale indicatore a partire dall'AA 2021/2022 (pari a 13.32) è stato in decisa diminuzione fino al valore ultimo disponibile (AA 2023/24: 7.79).*

*Anche l'indicatore **iC27** (pari al 19.1% mediato sull'ultimo triennio 2022-2024) inerente al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), delinea un quadro essenzialmente in linea con la situazione media nazionale (22.69%), e con la situazione dell'area geografica di riferimento (18.95%).*

Un'analisi puntuale delle tendenze e dei valori assunti da tali indicatori è riportata nelle schede SMA-CdS degli ultimi anni (si veda, in particolare, il punto 3.2 della SMA-CdS 2025 e Sezione 4 della RAMAQ-CdS-2025).

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il CdS si avvale di un certo numero di tutor che coadiuvano i docenti nella erogazione delle attività didattiche, con particolare riferimento alle attività didattiche integrative quali esercitazioni, lezioni applicative, attività di supporto ai laboratori, ricevimenti individuali e/o di gruppo, assistenza nella preparazione agli esami e supporto all'uso delle piattaforme e-learning.

I tutor svolgono un ruolo fondamentale soprattutto per le discipline di base del primo e del secondo anno (es. Analisi matematica 1 e 2; Fisica, Geometria; Meccanica Razionale), propedeutiche agli insegnamenti caratterizzanti.

*Dalla consultazione degli studenti, e dalle analisi delle OPIS (in particolare, l'indicatore **d08** riguardante il giudizio sulla utilità delle attività didattiche integrative e l'indicatore **d13** riguardante il giudizio sull'adeguatezza locali e le attrezzature per le attività integrative) non emergono criticità significative.*

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi? Non risultano criticità in merito alla soglia dei 2/3.*

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Le competenze scientifiche dei docenti sono documentate dalla produzione scientifica e dalla partecipazione a progetti di ricerca. Nel dettaglio, la gran parte dei docenti afferenti al CdS partecipa a progetti di ricerca sia a livello nazionale (es. PRIN, MISE, FISR, FISA e FIS; POR-FESR, spokes RER - PNRR, ecc....) che internazionale (es. H2020, EIT manufacturing, ecc...), oltre che ad attività di ricerca in sinergia con partners aziendali leaders in diversi settori tecnologici, come confermano i numerosi progetti regionali PR-FESR aggiudicati dai docenti del CdS. Da sottolineare altresì che una larga parte del corpo dei PA possiede le mediane ASN per il ruolo di PO e/o di commissario, e una significativa percentuale dei docenti afferenti al CdS fa parte del Collegio dei docenti di Dottorato. Ciò testimonia l'elevata caratura scientifica del corpo docente.

Per quanto riguarda i docenti di riferimento, essi sono 9 (cfr. scheda SUA-CdS-2025, sezione "presentazione"), appartengono agli SSD di base e/o caratterizzanti per il CdS, e soddisfano la quota di riferimento dei 2/3.

Mancano tuttavia dati che consentano di valutare la pertinenza delle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi didattici. D'altra parte, i docenti mantengono piena autonomia nell'esercizio delle proprie attività scientifiche, per cui la formulazione di un giudizio sulla pertinenza delle attività di ricerca rispetto alle attività didattiche appare di difficile attuazione. Peraltro, ad oggi non esistono valutazioni sulla qualificazione scientifica dei docenti riferibili ai CdS, e tutte le valutazioni sulla ricerca elaborate dal nucleo di valutazione (NdV) riguardano dati aggregati del dipartimento (come, ad esempio, l'analisi dei dati della VQR).

Occorre comunque considerare che la coerenza tra competenze scientifiche e obiettivi formativi è oggetto di monitoraggio in sede di programmazione didattica e di Riesame del CdS, dove si tiene conto delle declaratorie dei Gruppi Scientifici Disciplinari (cfr. DM 639 del 2/5/2024).

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Ad oggi non sono previste azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti a supporto delle attività formative svolte. L'eventuale partecipazione dei docenti a iniziative intraprese a livello di Ateneo è comunque lasciata alla discrezione dei singoli, e non sono attualmente disponibili documenti che descrivano l'esito e l'efficacia di tali attività. Tuttavia l'Ateneo organizza seminari e workshop volti a migliorare l'apprendimento degli studenti e per aiutare i docenti a migliorare la propria competenza come insegnanti. Tali eventi sono visibili in una pagina web di Ateneo (<https://www.facultydev.unimore.it/>) dedicata al Faculty development.

Sarà cura del CdS, attraverso il gruppo AQ, mantenere informati i docenti in merito a eventi formativi promossi dall'Ateneo per potenziare l'efficacia dell'erogazione della didattica.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Come già riportato nell'ambito D.CDS.1.3, attualmente l'offerta formativa non comprende insegnamenti erogati a distanza. Ad oggi non risultano iniziative specifiche rivolte ai docenti e dedicate alla didattica digitale e all'innovazione metodologica. Sarà cura del CdS, attraverso il gruppo AQ, mantenere informati i docenti in merito a eventi formativi promossi dall'Ateneo per potenziare l'efficacia dell'erogazione della didattica on line.

Per quanto attiene la formazione/aggiornamento dei tutor e del personale neoassunto, ogni anno il gruppo di lavoro Faculty Development propone iniziative di formazione alla didattica per neoassunti e neoassunte. Tutte le iniziative sono rese note alla pagina web di Ateneo <https://www.facultydev.unimore.it/corso-per-neoassunti-e-neoassunte-2/>.

Da segnalare che, come altresì riportato nella Relazione annuale della CPDS-2025 (punto 2.2), il Dipartimento dispone di una pagina web (<https://www.ingmo.unimore.it/it/servizi/tutorato>) per veicolare le informazioni sulle azioni di tutoraggio "in ingresso". In particolare, viene implementato un "Sistema Tutorato" per supportare le matricole a partire dal loro ingresso nel mondo universitario.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

La selezione dei tutor didattici è demandata ai singoli docenti, i quali affidano tale incarico tipicamente ad assegnisti e/o dottorandi di comprovata competenza nel SSD di riferimento e, possibilmente, con una certa esperienza pregressa in attività di supporto alla didattica.

D'altra parte, l'affidamento di ore di didattica integrativa a livello dipartimentale avviene mediante procedure di selezione pubblica, atta a garantire un adeguato profilo culturale dell'aggiudicatario della selezione.

Si rileva infine che dalle analisi dell'indicatore OPIS d08 riguardante il giudizio sull'utilità delle attività didattiche integrative emerge un riscontro positivo (media delle risposte positive: 88.4% nell'AA 2022/23; 85.0% nell'AA 2023/24; 82.2% nell'AA 2024/25).

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Non applicabile per il CdS in oggetto

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>In merito alla dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor, non si ravvisano criticità particolari</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

D.CDS.3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: *Scheda SUA-CdS*

Titolo: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025*

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale del Corso di Studio del 2025, aggiornata in occasione della revisione degli ordinamenti di cui al DM 1648 del 19-12-2023, con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione".*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Sottosezione "Tutor" e "Sede di riferimento Docenti, figure specialistiche, tutor".*

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

Documenti a supporto:

Titolo: *Indicatori OPIS di CdS; comunicazioni degli studenti.*

Breve Descrizione: *Indicatori OPIS inerenti alla valutazione del rapporto con i docenti del CdS; comunicazioni da parte degli studenti al coordinatore di CdS e/o in seno alle sedute di Consiglio di CdS.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Come riportato nel punto 3-a.1 del RRC-2022, tra gli aspetti critici (obiettivo n. 2022-3-2) veniva riscontrata una carenza degli spazi a disposizione degli studenti per svolgere attività libere. Tale aspetto, evidentemente trasversale a tutti i CdS, veniva confermato nella Relazione annuale della CPDS 2022, nella quale veniva citata, tra le criticità a livello dipartimentale, la carenza di spazi e aule adeguate nel plesso di Ingegneria.

Tale criticità è stata negli anni mitigata promuovendo l'elettificazione di molte delle aule del Dipartimento, unitamente all'installazione di proiettori. A questo aggiungasi la realizzazione di un nuovo spazio dedicato all'attività di libero studio nei locali dove era collocato il bar del campus. A conferma di ciò, le analisi dell'indicatore OPIS d12, attinente alla adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, presentano valori decisamente positivi (89.5% di risposte positive nell'AA 2024/2025).

Si può quindi concludere che, ad oggi, non si ravvisano criticità particolari in merito a tale aspetto. Nella Relazione annuale CPDS-2025 viene segnalata una criticità in merito alla situazione delle aule, ma essa riguarda, in particolare i corsi di laurea più numerosi (cfr. punto 2.1).

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Come riportato al punto 3.6 del RRC-2022, ogni anno, in prossimità della fine dell'anno, a livello di Dipartimento viene somministrato in modalità online un questionario relativo al grado di soddisfazione dei docenti in merito ai servizi erogati dalle aree tecnico-amministrative. Il questionario ha lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione espresso dal personale docente in merito ai servizi erogati dal P.T.A e dal personale dei servizi. In base all'esito della rilevazione viene predisposta la ripartizione del fondo conto terzi tra le unità di personale T.A.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Come osservato nella rendicontazione delle azioni previste nel RRC 2022 (3-a.1, obiettivo n. 2017-3-1), sono stati definiti all'interno di una matrice delle responsabilità adottata dal CdS (approvata per la prima volta nella seduta di Consiglio di CdS del 19/02/2020) le mansioni di una unità di personale T.A., a supporto delle attività di CdS, tra cui, in particolare, le attività di laboratorio, le comunicazioni e l'assistenza all'utilizzo delle piattaforme e-learning. Le mansioni dell'unità di P.T.A. risultano armoniche e ben integrate rispetto alle attività degli altri attori AQ di CdS.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Il P.T.A. partecipa sistematicamente a diverse iniziative promosse ogni anno dall'Ateneo attraverso l'ufficio formazione. Tra queste si segnalano, in particolare, i corsi erogati in modalità FAD (formazione a distanza) disponibili su piattaforma dedicata, e dedicati ad ambiti molteplici (corsi di lingua inglese, aggiornamenti su software specifici, ecc...). Rientrano in tali iniziative i percorsi di mobilità Erasmus+ Staff Training e i corsi di aggiornamento periodico su procedure informatiche (UGOV, ESSE3) e sulla gestione amministrativa (es. procedure di protocollazione, rendicontazione dei progetti di ricerca, ecc...).

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*

Come evidenziato nella Relazione Annuale della CPDS-2025 (punto 2.1), il Dipartimento dispone di una buona dotazione di aule e laboratori attrezzati, peraltro in corso di ampliamento (realizzazione del terzo blocco MO-25, previsto in consegna entro la fine del 2026). Come già riportato al punto 1, la maggiore criticità riguarda la scarsa disponibilità di aule di capienza sufficiente ad accogliere gli studenti, ma tale criticità riguarda i corsi di laurea più numerosi.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

*La fruibilità dei servizi offerti dal CdS può essere valutata attraverso alcuni indicatori Almalaurea che restituiscono il grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai servizi utilizzati. In particolare, l'indicatore **T.17** riguarda la fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio. Le risposte positive (percentuale dei rispondenti che giudicano il servizio decisamente positivo sommato a quella dei rispondenti che giudicano il servizio abbastanza positivo) sono pari al 98% (dato mediato sul triennio 2022-2024), e sono in linea con il dato medio dell'area geografica di riferimento (97%) e con la media nazionale (95%).*

*La valutazione dei servizi di orientamento allo studio post-laurea è rappresentata dall'indicatore **T.26**. Anche in questo caso la situazione non presenta particolari criticità poiché le risposte positive mediate sull'ultimo triennio (2022-2024) raggiungono, complessivamente, il 68% (più sì che no = 48%, decisamente sì = 22%).*

*L'indicatore **T.27** concerne il grado di soddisfazione delle iniziative formative di orientamento al lavoro. La valutazione restituisce un giudizio decisamente positivo per il 24% dei rispondenti, mentre il 47% si dichiara abbastanza soddisfatto (più sì che no). Oltre all'indicatore T.27 viene riportato l'indice **T.28**, che attiene al soddisfacimento dei servizi per il sostegno al lavoro. Anche per questo indicatore la situazione non presenta criticità particolari, essendo le risposte positive pari al 74% (più sì che no = 49%, decisamente sì = 25%).*

Ulteriore indicatore che riguarda i servizi in uscita è l'indice **T.29** inerente alla soddisfazione dei servizi dell'Ufficio Placement. Il 75% dei rispondenti giudica tale servizio positivo (più sì che no = 50%, decisamente sì = 25%).

I servizi offerti dalla Segreteria studenti vengono valutati attraverso l'indicatore **T.30**. Il 18% dei rispondenti si dichiara decisamente soddisfatto, mentre il 47% si dichiara abbastanza soddisfatto. Anche gli indicatori OPIS **d12** (adeguatezza delle aule) e **d13** (adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative) di cui si è già discusso nei punti precedenti, possono aiutare a completare, unitamente agli indicatori ANVUR, l'analisi dei servizi offerti.

Come si evince dagli indicatori, la situazione inerente alla fruibilità dei servizi non presenta criticità di rilievo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>In merito alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, non si ravvisano criticità particolari</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>nessuna</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: <i>(titolo e descrizione)</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame Ciclico (2022) può essere articolata focalizzandosi sulle evoluzioni strutturali, didattiche e organizzative che hanno impattato i processi di monitoraggio e miglioramento.

Sulla base dei documenti forniti, ecco una bozza di sintesi strutturata per punti:

Revisione degli Ordinamenti e del Manifesto: A seguito del DM 1648/2023, il CdS ha attuato una revisione semplificata degli ordinamenti, approvata a fine 2024. Questa ha comportato un aggiornamento del manifesto degli studi (coorte 2025/26), con un incremento dei CFU per l'insegnamento di "Idraulica e Costruzioni Idrauliche" e una rimodulazione e ridenominazione di altri corsi come "Chimica applicata ai materiali" e "Dinamica delle Strutture", per rispondere meglio alle esigenze di competenze segnalate dalle parti interessate.

Potenziamento del Personale Docente: Dal 2022 si è registrato un significativo consolidamento del corpo docente strutturato in settori scientifico-disciplinari (SSD) strategici (CEAR/ICAR), con l'ingresso di nuovi RTD-B, RTD-A e RTT, oltre a trasferimenti e avanzamenti di carriera. Questo potenziamento ha migliorato gli indicatori di sostenibilità (es. iC05 sul rapporto studenti/docenti) e la qualità percepita della didattica (indicatori OPIS d06, d08, d10 stabilmente sopra l'80-90%).

Consolidamento dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ): Il sistema di monitoraggio è stato messo a regime attraverso l'operatività di gruppi di lavoro dedicati alla revisione dell'offerta formativa, alla gestione degli orari e al controllo della completezza delle schede degli insegnamenti. Le attività AQ sono ora discusse sistematicamente in Consiglio di CdS con un punto fisso all'ordine del giorno.

Dialogo con le Parti Interessate: La consultazione con il Comitato di Indirizzo è diventata una prassi annuale costante a partire dal 2022. Questo ha permesso di allineare i programmi didattici alle richieste del territorio, integrando competenze su tematiche quali BIM, GIS, sostenibilità e normativa sulla sicurezza.

Internazionalizzazione e Tutorato: Si è assistito a una decisa ripresa della mobilità internazionale (Erasmus) post-pandemia, supportata da una nuova organizzazione del coordinamento dipartimentale. Parallelamente, sono state consolidate le attività di tutoraggio (Tutor d'Aula e tutor junior) per monitorare le carriere e supportare gli studenti con obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Evoluzione dei Sistemi di Comunicazione: È stato istituito un Comitato Editoriale per coordinare la promozione e la comunicazione esterna delle iniziative del CdS, ed è in fase di sviluppo una piattaforma informatica dipartimentale per la gestione centralizzata di suggerimenti e reclami.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2022-4-1	Presenza degli studenti nei consigli C.d.S
Azioni intraprese	Gli studenti sono stati sensibilizzati sull'importanza della partecipazione ai lavori del consiglio CdS e alle attività connesse. Questa azione è avvenuta con continuità incontrando gli studenti sia durante i periodi di lezione (in aula), sia in altre occasioni (orientamento, seminari, tutorato, ...).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La problematica periste tuttora. Si è notato un leggero miglioramento della partecipazione studentesca ai CdS e alle attività collegate, ma il livello di raggiungimento dell'obiettivo è ancora insoddisfacente. L'azione correttiva sarà quindi continuata anche per i prossimi anni.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS

D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS 2025

Breve descrizione: Documento ufficiale ANVUR che descrive obiettivi formativi, organizzazione del corso di studio, servizi agli studenti e relazioni con il mondo del lavoro. Costituisce il principale riferimento per la descrizione dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione del CdS.

Riferimenti principali: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link: <https://www.university.it> (SUA-CdS del CdS)

Documenti di supporto:

Titolo: Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023–2025

Breve descrizione: Documento di monitoraggio periodico redatto dal CdS sulla base degli indicatori ANVUR dell'Anagrafe Nazionale Studenti. Consente di analizzare l'andamento delle carriere degli studenti, la regolarità del percorso di studi, la mobilità internazionale e gli esiti occupazionali.

Upload/Link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WYViMIX9_10MuvnxU

Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025

Descrizione: relazione annuale che analizza l'andamento della didattica del CdS sulla base delle opinioni degli studenti, degli indicatori di monitoraggio e delle informazioni fornite dal CdS. Individua punti di forza e possibili aree di miglioramento dell'offerta formativa.

Upload/Link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WYViMIX9_10MuvnxU

Titolo: Verbali consiglio CDS

Breve descrizione: Attività del CdS

Upload/link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WYViMIX9_10MuvnxU

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CdS mantiene un dialogo costante con le parti interessate attraverso la convocazione periodica dei Comitati di Indirizzo (es. sedute del 24 maggio 2022 e del 29 maggio 2025).

Gli esiti delle consultazioni sono analizzati sistematicamente per identificare tematiche da approfondire nell'offerta formativa, come l'integrazione di competenze su BIM, CAD e sicurezza.

L'efficacia di tali interazioni è documentata nei verbali dei Consigli di CdS, dove vengono declinate

le indicazioni emerse dal territorio.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti e studenti partecipano attivamente ai processi di miglioramento tramite i Consigli di CdS, dove è previsto stabilmente un punto all'ordine del giorno per osservazioni e segnalazioni.

Nonostante la partecipazione sia garantita, permane una criticità legata alla discontinuità della rappresentanza studentesca. Indagini svolte consultando diversi gruppi di studenti hanno evidenziato che spesso questa discontinuità è dovuta al carico didattico degli studenti (frequenza agli insegnamenti, preparazione esami, tirocinio, preparazione della prova finale, ...).

Il CdS prende regolarmente in carico i problemi rilevati, discutendoli collegialmente (es. verbali del 21/02/2025 e 21/03/2025).

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Le schede OPIS sono oggetto di analisi puntuale e discussione collegiale con cadenza semestrale.

Il CdS analizza rigorosamente le relazioni annuali della CPDS, implementando azioni correttive per superare gli aspetti critici segnalati (es. revisione dei manifesti o monitoraggio dei tassi di superamento esami).

I dati AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati sono utilizzati per valutare l'efficacia del percorso formativo rispetto al mercato del lavoro. Il CdS consulta annualmente la banca dati fornita dalla piattaforma del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), analizzando non solo il T.08, ma anche indicatori correlati come il T.13.b (professione svolta vs competenze) e il T.09 (efficacia della laurea).

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS si avvale dei canali istituzionali e dei tutor per raccogliere segnalazioni e reclami.

È in fase di completamento lo sviluppo di una piattaforma informatica dipartimentale dedicata alla raccolta centralizzata di suggerimenti, quesiti e reclami, prevista per migliorare la tracciabilità delle segnalazioni.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	Presenza degli studenti nei consigli CdS
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Indagini svolte consultando diversi gruppi di studenti hanno evidenziato che spesso questa discontinuità è dovuta al carico didattico degli studenti (frequenza agli insegnamenti, preparazione esami, tirocinio, preparazione della prova finale, ...).

D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda SUA-CdS 2025

Breve descrizione: Documento ufficiale ANVUR che descrive obiettivi formativi, organizzazione del corso di studio, servizi agli studenti e relazioni con il mondo del lavoro. Costituisce il principale riferimento per la descrizione dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione del CdS.

Riferimenti principali: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link: <https://www.university.it> (SUA-CdS del CdS)

Documenti di supporto:

Titolo: Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023–2025

Breve descrizione: Documento di monitoraggio periodico redatto dal CdS sulla base degli indicatori ANVUR dell'Anagrafe Nazionale Studenti. Consente di analizzare l'andamento delle carriere degli studenti, la regolarità del percorso di studi, la mobilità internazionale e gli esiti occupazionali.

Upload/Link: Repository Documenti AQ CdS

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2025

Descrizione: relazione annuale che analizza l'andamento della didattica del CdS sulla base delle opinioni degli studenti, degli indicatori di monitoraggio e delle informazioni fornite dal CdS. Individua punti di forza e possibili aree di miglioramento dell'offerta formativa.

Upload/Link: https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

Titolo: Verbali consiglio CDS

Breve descrizione: Attività del CdS

Upload/link: Repository Documenti AQ CdS

https://drive.google.com/drive/folders/1623LVus_Z7Dbn13WyViMIX9_10MuvnxU

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il CdS svolge regolari attività collegiali per il coordinamento tra gli insegnamenti e la verifica del carico di studio complessivo.

Viene effettuato un monitoraggio periodico sulla distribuzione temporale degli esami (garantendo almeno sei appelli annui) e sulla non sovrapposizione delle date.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

L'offerta formativa è stata recentemente oggetto di una revisione ordinaria degli ordinamenti (approvata a fine 2022 ed entrata a regime nel 2025/26) per riflettere le conoscenze più avanzate e le richieste del mondo produttivo.

Vengono inseriti periodicamente studi di settore e nuove tematiche (es. sostenibilità, digitalizzazione) per garantire l'allineamento con l'evoluzione scientifica e professionale.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Sulla base dei dati della SMA e degli indicatori ANVUR, il CdS definisce azioni di miglioramento specifiche, come il potenziamento dei laboratori e dei tirocini curriculari.

Particolare attenzione è rivolta all'indicatore T.08 (utilizzo delle competenze acquisite), con l'incremento di iniziative di orientamento in uscita e monitoraggio delle carriere professionali.

Vengono monitorati costantemente i tassi di superamento degli esami critici, prevedendo colloqui

con i docenti interessati per identificare eventuali ostacoli alla carriera degli studenti.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Il CdS effettua un monitoraggio sistematico dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, analizzando i dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

I risultati sono discussi collegialmente nei Consigli di CdS per identificare insegnamenti con tassi di superamento critici, avviando colloqui con i docenti per valutare la coerenza delle prove e dei carichi di studio.

Sebbene la gestione complessiva sia ritenuta efficace, permane la necessità di formalizzare criteri di valutazione più uniformi e trasparenti per la prova finale, come rilevato dalle relazioni CPDS, per garantire piena coerenza tra i CFU assegnati e l'impegno effettivamente richiesto allo studente.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS analizza regolarmente i dati AlmaLaurea riguardanti l'occupazione a breve e medio termine, confrontandoli con le medie nazionali e della classe di laurea di riferimento.

Viene monitorato con particolare attenzione l'indicatore T.08 (Utilizzo delle competenze acquisite): dopo una crescita significativa negli anni precedenti, i dati più recenti indicano la necessità di proseguire con azioni correttive per allineare ulteriormente l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro.

L'analisi degli esiti occupazionali conferma un elevato tasso di prosecuzione degli studi verso la Laurea Magistrale, segno di una buona continuità del percorso formativo.

Le indicazioni derivanti dal mondo del lavoro e dalle indagini occupazionali vengono utilizzate per aggiornare i programmi degli insegnamenti propedeutici e professionalizzanti, incrementando, dove necessario, le ore dedicate ad applicazioni pratiche ed esercitazioni.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Inserire testo</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Inserire la presunta causa della criticità rilevata</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n.1/RC-2026: <i>(titolo e descrizione)</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante la partecipazione sia garantita, permane una criticità legata alla discontinuità della rappresentanza studentesca. Indagini svolte consultando diversi gruppi di studenti hanno evidenziato che spesso questa discontinuità è dovuta al carico didattico degli studenti (frequenza agli insegnamenti, preparazione esami, tirocinio, preparazione della

	prova finale, ...).
Azioni da intraprendere	Sensibilizzare maggiormente gli studenti, soprattutto nei primi anni, alle attività del Consiglio CdS, al fine di aumentare il numero di rappresentanti.
Indicatore/i di riferimento	Presenze dei rappresentanti degli studenti alle sedute del consiglio CdS e alle attività connesse.
Responsabilità	Presidente CdS.
Risorse necessarie	Nessuna in particolare.
Tempi di esecuzione e scadenze	Trattandosi di una problematica che era presente anche negli scorsi anni, le azioni di miglioramento sono già in itinere e saranno continuative.

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Come in parte già riportato nell'ambito D.CDS.1 del presente documento, i principali mutamenti rispetto al RRC-2022 connessi con le azioni menzionate a proposito degli indicatori di CdS riguardano, essenzialmente, tre ambiti: azioni di miglioramento della didattica, la cui situazione è restituita principalmente (ma non esclusivamente) dagli indicatori del Gruppo A e Gruppo E; azioni di miglioramento delle competenze da parte dei laureati (indicatore T.08: Utilizzo Competenze acquisite nel CdS; indicatore T09: Efficacia della Laurea nel lavoro svolto); azioni di supporto agli studenti per incentivare i percorsi di mobilità internazionale (dati forniti dall'Ufficio Relazioni Internazionali e dati PQA sugli indicatori Anvur T18, T19, T20).

Un'attuazione efficace e organizzata delle azioni di miglioramento nei tre ambiti suddetti è stata resa possibile grazie all'implementazione di un sistema AQ di CdS articolato, caratterizzato dalla definizione di una matrice delle responsabilità chiara, e dall'adozione di un calendario delle azioni AQ-CdS ben definito.

Riguardo al primo degli ambiti già menzionati, come riportato altresì nei verbali di Consiglio di CdS e nelle schede SMA-CdS degli ultimi anni, il CdS ha intrapreso azioni di monitoraggio, controllo e analisi degli indicatori Anvur, quali l'indicatore C01 (inerente alla percentuale di studenti che acquisisce 40 cfu del primo anno). L'applicazione di un sistema AQ ha altresì consentito di analizzare e mantenere monitorati nel tempo anche altri indicatori connessi con la fruizione degli insegnamenti da parte delle matricole (es. indicatori Anvur C13 e C16) e, conseguentemente, di pianificare le azioni correttive necessarie per agevolare gli studenti.

Per quanto riguarda il secondo ambito, azioni volte al miglioramento delle competenze dei laureati sono state svolte procedendo ogni anno alla convocazione dei comitati di indirizzo, condividendo le criticità e i punti di forza del CdS, e recependo dalle parti interessate le indicazioni per migliorare il contenuto dell'offerta formativa al fine di intercettare efficacemente le esigenze manifestate dalle realtà presenti nel territorio. Ciò si è accompagnato da una attenta azione di monitoraggio degli indicatori Anvur di pertinenza, con particolare riguardo agli indicatori T.08 (inerente all'utilizzo delle competenze acquisite nel CdS), l'indicatore T.09 (Efficacia delle Laurea nel lavoro svolto) e l'indicatore T.13.b (Professione lavorativa svolta vs Utilizzo competenze acquisite) e l'analisi del loro andamento nel tempo. Come già evidenziato nella Sez. 5-a.2 del RRC-2022, al conseguimento di tale obiettivo ha certamente contribuito anche l'entrata in ruolo di nuove unità di personale strutturato nei SSD caratterizzanti per la professione di ingegnere civile e ambientale (per le declaratorie dei GSD e SSD si rimanda all'allegato A del DM n. 639 del 02-05-2024), consentendo di declinare le indicazioni ricevute dai comitati di indirizzo in modo efficace nella revisione e aggiornamento dei programmi degli insegnamenti, con particolare riguardo alle materie propedeutiche del II/III anno.

Per quanto riguarda il terzo ambito, una delle attività prevista dal calendario AQ-CdS, pianificata per gli inizi di settembre, consiste nell'informare le matricole sugli aspetti salienti del CdS. In occasione dell'incontro delle matricole con il Presidente di CdS, gli studenti vengono informati sulle possibilità di intraprendere un percorso di mobilità, invitandoli a consultare la pagina web dedicata (<https://www.unimore.it/mobilita/>) e indicando i riferimenti dei referenti per l'internazionalizzazione (prof.ssa Isabella Lancellotti). A tale riguardo si sottolinea che il CdS ha incaricato il prof. Bigi di supportare gli studenti nella scelta delle sedi straniere presso le quali svolgere il periodo di mobilità. Oltre ai percorsi di mobilità ERASMUS + STUDIO e ERASMUS + TRAINEESHIP, si segnalano i BIP (Blended Intensive Programme), attivi a partire dall'a.a. 2025/26 nell'ambito del Programma Erasmus+ 2021–2027. Indicazioni dettagliate sulle modalità di partecipazione sono state divulgate dall'Ufficio Relazioni Internazionali.

La situazione degli studenti in mobilità viene altresì monitorata analizzando gli indicatori Anvur iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). A tale riguardo si è registrato un aumento apprezzabile negli ultimi anni degli studenti che decidono di intraprendere

un percorso di mobilità (per dati aggiornati sulla numerosità degli studenti coinvolti in un percorso di mobilità si rimanda alla Sez.3b della RAMAQ-CdS-2024 e alla SMA-CdS-2024).

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

<i>Azione Correttiva n. 2020-5-1</i>	<i>Aumento della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</i>
Azioni intraprese	<i>Monitoraggio periodico dell'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e degli indicatori correlati (iC15, iC16bis). Verifica e monitoraggio dell'offerta formativa al 1° anno di corso. Analisi dettagliata delle OPIS degli studenti del 1° anno. Verifica del numero di ore dedicate alle esercitazioni delle materie di base (Analisi matematica 1 e 2, Fisica Generale, Geometria). Condivisione delle analisi di cui sopra in seno al Consiglio di CdS durante le convocazioni delle sedute. Invito alla rappresentanza degli studenti presente nelle sedute di Consiglio di CdS ad esporre eventuali criticità riscontrate dagli studenti, in particolare quelli del I anno. Sensibilizzazione dei docenti delle materie di base rispetto alla criticità riscontrata.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'analisi periodica e puntuale dell'indicatore iC16 ha consentito di constatare un netto miglioramento della situazione rispetto allo stato rilevato nella Sez. 5 del RRC-2022. Infatti, come confermato dai valori di tale indicatore Anvur dell'ultimo quadriennio disponibile (2020: 27.5%; 2021: 22.2%; 2022: 17.9%; 2023: 35.4%), a parte l'anomalia corrispondente al 2022, non si riscontrano particolari criticità. In particolare, il dato dell'ultimo anno disponibile, pari al 35.4%, è in linea con il dato medio dell'area geografica di riferimento (pari al 35.2 %), e nettamente superiore al dato medio nazionale (pari al 29.9%). Si sottolinea in ultimo che le analisi condotte sul tasso di superamento degli esami (cfr. Sez. 5 RAMAQ-CdS-2025 e precedenti), in particolare per quanto attiene alle discipline di base, evidenziano un incremento di tale indice negli ultimi anni, il che non può che riflettersi positivamente sull'indice iC16. Sarà comunque premura del gruppo AQ-CdS mantenere monitorato l'indice Anvur iC16.</i> <i>Stato di avanzamento: in progress – azione continuativa</i>
<i>Azione Correttiva n. 2020-5-2</i>	<i>Scarso numero dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento (cfr. indicatore iC08).</i>
Azioni intraprese	<i>Come già riportato nell'ambito D.CDS.1 del presente documento (si veda altresì la Sez. 5-b del RRC-2022), il CdS implementa una politica di programmazione ruoli condivisa tra le aree disciplinari presenti nell'offerta formativa, con particolare attenzione al rafforzamento del corpo docente nei settori strategici per le discipline di base e caratterizzanti (cfr. verbale di Consiglio di CdS del 15/05/2023 e verbale di Consiglio di CdS del 03/09/2024 – punto 3: aggiornamento programmazione triennale: individuazione posizioni prioritarie per la programmazione 2024). La situazione inerente al numero dei docenti di ruolo viene restituita da diversi indicatori Anvur, tra cui, in particolare, l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti); l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento); l'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata); oltre agli indicatori iC19BIS e iC19TER, sempre inerenti alle ore di docenza erogate da personale strutturato.</i>

	<p><i>Il monitoraggio di tali indicatori delinea una situazione in miglioramento, anche se la numerosità del corpo docente strutturato pesata sul numero di ore di docenza erogate rimane inferiore a quella di contesti più generali. Per esempio, l'indicatore iC19 ha avuto un incremento (2022: 69.4%; 2024: 71.7%), ma si attesta su valori inferiori a quelli dell'area geografica di riferimento (valore medio nel 2024: 75.1%) e dal dato nazionale (valore medio nel 2024: 76.1%).</i></p> <p><i>L'analisi dei restanti indicatori fornisce un quadro sostanzialmente analogo (iC19bis di CdS nel 2024: 79.9%; area geografica di riferimento: 84.7%; media nazionale: 84%); (iC19ter di CdS nel 2024: 79.9%; area geografica di riferimento: 88.2%; media nazionale: 89.5%).</i></p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Il coordinatore di CdS, supportato dal gruppo AQ, mantiene monitorata la situazione degli indicatori Anvur di pertinenza e implementa una programmazione ruoli condivisa dalle aree afferenti al CdS.</i></p> <p><i>Stato di avanzamento: in progress – azione continuativa</i></p>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
 - Scheda SMA (indicatori ANVUR)

AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS

1. Percentuale di laureati (L; LM; LCU) entro la durata normale del corso
 2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
 3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS
 4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
 5. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS
 6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
 7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS
 8. Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)
 9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)
 10. Percentuale di iscritti inattivi*
 11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*
- * Corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Indicatore iC02: percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio. Tale indicatore, per l'a.a. 2024/25 raggiunge il 74.6%, dato significativamente superiore sia al valore nazionale (35.5%), sia al dato dell'area geografica di riferimento (46.4%). Tale valore mostra un incremento significativo anche rispetto al dato per il CdS dell'anno precedente, quando era pari al 53.7%. Tale risultato è in controtendenza con il lieve calo riscontrato tra l'a.a. 2022/23 (55.6%) e

l'a.a. 2023/24 (53.7%). Si evidenzia inoltre come, per ciascuno degli ultimi 5 a.a., l'indicatore C02 di CdS sia sempre stato superiore a quello nazionale e a quello dell'area geografica di riferimento (cfr. SMA-CdS-2025 e Sez.5-b del RRC-2022).

Tale riscontro decisamente positivo è da ascrivere probabilmente all'ottimizzazione dell'offerta formativa, che viene continuamente monitorata, prestando attenzione anche al bilanciamento dei CFU degli insegnamenti erogati al I e al II periodo al fine di agevolare gli studenti. Il CdS continua a monitorare la situazione e a sollecitare i rappresentanti degli studenti a rappresentare per mezzo dei loro rappresentanti in seno al Consiglio di CdS eventuali difficoltà pertinenti all'organizzazione delle attività didattiche (cfr. verbali di Consiglio di CdS).

Indicatore iC13: percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.

In particolare, l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) calcolato sulla media degli ultimi 3 AA (2021-2024) si attesta al 40.3%, dato inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (pari al 47.6%) e lievemente minore alla media nazionale (pari al 42.4%). E' il caso comunque di rilevare il trend nettamente positivo di tale indicatore a partire dall'AA 2021/2022 (2021/22: 36.1%; 2022/23: 37.1%; 2023/24: 47.7%). In particolare, nel 2023/24 il valore dell'indicatore di CdS è prossimo a quello dell'area geografica di riferimento (pari al 49.4%), e decisamente superiore alla media nazionale per il medesimo AA (pari al 43.9%).

Analizzando i dati e, in particolare, gli andamenti dell'indicatore iC13, non si riscontrano criticità di rilievo. Sarà cura del gruppo AQ-CdS monitorare periodicamente e con attenzione tale indicatore.

Indicatore iC14: percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS.

La situazione relativa a tale indicatore non è dissimile dall'indicatore iC13. Nel dettaglio, il valore di tale indicatore di CdS mediato sugli ultimi 3 AA si attesta al 61.1%, valore inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (pari al 67.2%) e lievemente minore alla media nazionale (pari al 63.7%). Anche per questo indicatore si segnala un trend in netta crescita a partire dall'AA 2021/22 (2021/22: 54.5%; 2022/23: 60.7%; 2023/24: 69.5%). In particolare, nel 2023/24 il valore dell'indicatore di CdS è prossimo a quello dell'area geografica di riferimento (pari al 72.1%), e decisamente superiore alla media nazionale per il medesimo AA (pari a 63.7%).

Si sottolinea come il CdS, per tramite del coordinatore e del gruppo AQ-CdS, si sia attivato da tempo per mantenere monitorata la situazione degli insegnamenti di base erogati al primo anno, chiedendo periodicamente ai docenti di tali insegnamenti un riscontro sulla situazione degli appelli, e invitandoli al dialogo con gli studenti per mitigare eventuali criticità. Di ciò si ha riscontro nei verbali di Consiglio di CdS svoltisi a valle delle sessioni di esami e, più dettagliatamente, in quanto riportato nella sez. 5-b della RAMAQ-CdS-2025 e presedenti, inerenti alle analisi del tasso di superamento degli esami. Inoltre, negli anni 2022 e 2023 l'andamento di tale indicatore è stato oggetto di monitoraggio anche da parte della commissione didattica per tutti i CdS di Dipartimento.

Stante il trend in netto incremento per il CdS, non si ravvisa la necessità di intraprendere azioni correttive particolari. Sarà cura del gruppo AQ-CdS monitorare periodicamente e con attenzione tale indicatore.

Indicatore iC16bis: percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

La situazione di tale indicatore è altalenante negli ultimi AA. In particolare, il valore medio degli ultimi 3 anni si attesta al 24.9%, dato decisamente inferiore sia a quello dell'area geografica di riferimento (pari a 33.4%), sia alla media nazionale (pari al 30.2%).

A parte l'AA 2022/23, si riscontra comunque un trend in netta crescita negli ultimi anni. Soffermandosi sull'AA 2024/25, l'indicatore di CdS raggiunge il 35.4%, contro il 35.2% dell'area geografica di riferimento e il 30.9% della media nazionale. Si ritiene che tale incremento sia, almeno in parte, ascrivibile alle azioni di ottimizzazione e di continuo monitoraggio degli esiti degli appelli degli insegnamenti erogati al I anno, come documentato nei verbali di Consiglio di CdS (si vedano, a titolo di esempio, i verbali di Consiglio di CdS del 22/01/2024 e del 21/02/2025), e alla azione di sensibilizzazione svolta nei riguardi dei docenti maggiormente coinvolti nell'erogazione degli insegnamenti di base. Inoltre, il gruppo AQ-CdS è impegnato in una articolata analisi delle OPIS che vengono discusse e condivise in seno al Consiglio di CdS (cfr. verbali di Consiglio di CdS del 5/6/2024; 22/10/2024; 14/04/2025; 20/10/2025).

Il gruppo AQ-CdS mantiene attentamente monitorata la situazione di tale indicatore, e allo stato dei fatti non si ravvisa la necessità di intraprendere ulteriori azioni in merito a tale aspetto.

Indicatore iC17: percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS.

Tale indice presenta una situazione essenzialmente in linea con i contesti generali. Come anche riportato nella SMA-CdS del 2025, l'indice di CdS mediato sull'ultimo triennio si attesta al 34.4%, dato in linea con il dato medio dell'area geografica di riferimento (36.2%), e sensibilmente superiore al dato medio nazionale (28.7%). Si evidenzia però come il dato dell'ultimo anno disponibile indichi un netto miglioramento, raggiungendo nel 2023 il 38.5%, contro il 37.1% dell'area geografica di riferimento e il 29.7% della situazione media nazionale. Una situazione simile veniva già evidenziata nella Sez. 5-b RRC-2022, dove si rilevava un trend in continua crescita dell'indice in oggetto già a partire dall'AA 2017/18 fino al 2020/21, ultimo anno per il quale era allora disponibile un dato. Anche per l'indicatore iC17 non si riscontrano criticità evidenti, tali da rendere necessarie azioni correttive particolari.

Indicatore iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Tale indicatore, correlato evidentemente con aspetti legati alla sostenibilità del CdS, è fondamentalmente in linea con il dato nazionale e con quello dell'area geografica di riferimento. Con riferimento all'ultimo triennio 2023-2025, il dato medio del CdS si attesta al 74.8%, lievemente inferiore rispetto al dato medio dell'area geografica di riferimento (78.2%) e significativamente inferiore al dato nazionale (82.1%). Ma anche per tale indicatore il dato puntuale contestualizzato all'AA 2024/25 evidenzia differenze assai più limitate. Infatti, per tale AA il valore del CdS si attesta al 79.9%, assai prossimo alla media dell'area geografica di riferimento (81.4%) e alla media nazionale per il medesimo AA (83.4%). L'aumento dell'indice del CdS è certamente da ascrivere all'aumento delle unità di personale strutturato avvenute negli ultimi anni a seguito della politica di reclutamento attuata dal CdS, come già riportato nell'ambito D.CDS.1 del presente documento.

Il CdS continua a promuovere attivamente una programmazione ruoli condivisa tra le aree per rafforzare il proprio corpo docente impegnato sia nelle discipline di base che in quelle più specifiche (cfr. verbali di Consiglio di CdS del 15/05/2023 e del 03/09/2024), e al momento non si riscontrano criticità particolari in merito a tale aspetto.

Indicatore iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS.

La situazione delineata da tale indicatore, seppure caratterizzata da un andamento altalenante negli ultimi anni, non presenta difformità evidenti rispetto ai contesti più generali. In particolare, la media degli ultimi 3 anni assunta dall'indicatore di CdS assume un valore pari al 24.1%, dato lievemente superiore sia al dato dell'area geografica di riferimento (23.6%), sia al valore nazionale (17.5%). Tale condizione positiva ricalca quanto già riscontrato nella sez. 5-b del RRC-2022, dove si rilevava una situazione relativa al CdS decisamente migliore rispetto ai contesti più generali rappresentati dell'area geografica di riferimento e dalla media nazionale. Più nel dettaglio, il dato del CdS relativo al 2022/23 registrava un valore pari al 28.4%, contro il 24.6% dell'area geografica di riferimento e il 17.8% e della media nazionale (cfr. SMA-CdS 2025 e precedenti).

Anche per tale indicatore non si ravvisano azioni correttive da intraprendere.

Indicatore iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza).

La media calcolata sugli ultimi tre anni del rapporto degli studenti iscritti al CdS rispetto ai docenti, pesato per le ore di docenza, è pari 19.11, valore inferiore al dato medio dell'area geografica di riferimento (22.69) ma superiore alla media nazionale (18.95). Si rileva come tale indicatore, a livello di CdS, abbia subito un generale progressivo decremento, passando da 26.2 dell'a.a. 2020/21 a 17.7 per l'a.a. 2024/25. Il trend di generale decrescita è certamente da ascrivere al progressivo e graduale decremento del numero degli iscritti, unito all'aumento del personale strutturato afferente al CdS. Da rilevare il dato del CdS in controtendenza raggiunto nell'a.a. 2024/25 pari al 17.7, in lieve aumento rispetto al valore di 17.5 raggiunto nell'a.a. 2023/24.

In base ai dati rilevati non si riscontrano criticità di rilievo.

Indicatore iC28: Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza).

Il valore dell'indicatore iC28 mediato sul triennio 2021-2023 risulta pari a 19.4, valore lievemente inferiore al dato medio dell'area geografica di riferimento (22.62) e al dato medio nazionale (20.16). Una simile circostanza veniva segnalata nella sez. 5-b del RRC-2022.

Da rilevare altresì il trend decrescente a partire dall'AA 2020/21 e fino all'AA 2023/24 (2020/21:40.8; 2021/22:27.5; 2022/23: 24.1; 2023/24: 16.0).

Per tale indicatore valgono le medesime considerazioni fatte per l'indice iC27.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.1	<i>Ridotta percentuale (media su gli ultimi 3 aa) di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore Anvur iC01)</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Il trend esibito dell'indicatore Anvur iC01 in merito alle ridotte percentuali di studenti che riuscivano a mantenere un percorso regolare degli studi (studenti in corso), registrate in particolare negli AA 2020/21 e 2021/22, inducono a ritenere che la causa principale sia ascrivibile alla fruizione in modalità telematica imposta dall'emergenza sanitaria dettata dal Covid19.</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	<i>D.CDS.5/n.1/RC-2026: aumento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Monitoraggio sistematico del tasso di superamento degli esami, in particolare di quelli delle materie di base erogate al I e II anno, e richiesta di feedback ai docenti titolari dei suindicati insegnamenti a valle delle sessioni d'esame estive ed invernali. Convocazione dei rappresentanti degli studenti sollecitando la segnalazione di eventuali criticità riscontrate nella preparazione e nel superamento degli esami. Analisi delle OPIS degli studenti, soprattutto inerenti agli insegnamenti erogati al 1° e al 2° anno, con particolare riferimento agli indicatori d01, d03, d04, d08, d10. Verifica del numero di ore dedicate alle esercitazioni delle materie di base (Analisi matematica 1 e 2, Fisica Generale, Geometria). Verifica della frequentazione delle esercitazioni, ai momenti dedicati al tutoraggio e al ricevimento da parte degli studenti.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore iC01 e indicatori correlati (iC13; iC16bis; iC02; iC22). Indicatori OPIS.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS coadiuvato dal gruppo AQ-CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Azione continuativa</i>